

Anno XIV

Supplemento al n. 280 del 15 dicembre 2012

Sommario

### **affari istituzionali**

festa santa barbara, presidente marini: ai vigili del fuoco va il grande riconoscimento e ringraziamento degli umbri

la presidente marini ha ricevuto a palazzo donini sindaco di betlemme, vera baboun

morte padre casciari; il "cordoglio" della giunta regionale dell'umbria

150° anniversario corte dei conti: rossi "collaborazione sempre costruttiva con la regione"

polizia locale, riunito comitato tecnico consultivo; assessore cecchini: gestione coordinata e omogenea rafforza funzioni e compiti al servizio dei cittadini

### **agricoltura e foreste**

cecchini incontra martedì prossimo la filiera del progetto vino ed i sindacati per umbria natura

piano per la valorizzazione del vino umbro: verso un comune marchio "umbria" e la riorganizzazione dei consorzi

"psr" 2007-2013, assessore cecchini: umbria "promossa" a bruxelles per risultati ed efficienza; buona base per nuova programmazione

### **ambiente**

acqua: rometti, "l'umbria continuerà ad essere la capitale mondiale dell'acqua"

"i laghi: tesoro del pianeta" è il tema della 15esima world lake conference in programma a perugia

rifiuti; rapporto riciclo 2012; rometti: "dato umbro su conferimento in discarica include anche rifiuti speciali, da noi cresce differenziata"



alluvione in umbria: rometti, "completati i lavori urgenti, ma c'è ancora da fare, chieste risorse al ministero"

## **bilancio/personale**

pubblico impiego: l'assessore rossi risponde ai sindacati

## **casa**

fondo sostegno affitti: impegnati dalla giunta regionale due milioni di euro. vinti "andranno soltanto ai comuni umbri che assicurano il cofinanziamento"

imu, assessore vinti: una imposta sulla povertà per molte famiglie e insostenibile per tante imprese, da abolire e sostituire con una vera patrimoniale

g.r. approva il nuovo programma di edilizia sociale: oltre sei milioni di euro per cinque nuovi bandi

## **cultura**

marini e reichlin lunedì 3 dicembre presentano libro "dalla nascita della regione alla fine della prima repubblica"

## **economia**

sostenibilità ambientale; l'umbria prima regione a dotarsi di un apposito marchio. lunedì la conferenza stampa di presentazione con la presidente catiuscia marini

nuove idee imprenditoriali, mercoledì 12 dicembre presentazione portale [www.mistakeproject.com](http://www.mistakeproject.com) per e-commerce di qualità

"green heart quality"; in umbria primo marchio regionale di sostenibilità ambientale

acciaierie terni, istituzioni umbre valutano positivamente azione del governo e chiedono tavolo permanente

alluvione: regione innalza all'ottanta per cento garanzie per crediti aziende danneggiate

fondo sviluppo e coesione, giovedì 13 dicembre si riunisce comitato sorveglianza su programma attuativo regione umbria

nuove idee imprenditoriali, da progetto aur nasce portale [www.mistakeproject.com](http://www.mistakeproject.com) per e-commerce e promozione dell'umbria

gepafin: nominato il nuovo consiglio di amministrazione



progetto regione umbria "chimica verde" secondo tra nove finanziati da governo. presidente marini, "soddisfazione per ottimo risultato"

### **edilizia**

qualità architettonica: pubblicato bando qualità architettonica

### **emigrazione**

consiglio regionale emigrazione: lunedì 3 e martedì 4 dicembre riunione annuale a perugia

riunito a perugia il consiglio regionale dell'emigrazione: la relazione del presidente galanello

presentato a "cre" progetto "brain back" per rientro in umbria di lavoratori e ricercatori emigrati. il 62 per cento vorrebbe rientrare entro due anni

### **enogastronomia**

seconda presentazione in umbria guida "ristoranti dell'umbria 2013". presidente g.r. marini: "ne sono orgogliosa"

### **formazione e lavoro**

p.a.: prosegue per tutto dicembre attività formativa villa umbra

villa umbra: presentati i programmi dei corsi del seu

### **infrastrutture**

digitale: assessore vinti esprime preoccupazione per furti apparati digitali tv umbre

### **politiche sociali**

giornata internazionale infanzia: domani 6 dicembre convegno a perugia dal titolo "tutti hanno diritto ad una famiglia"

giornata internazionale infanzia; a perugia convegno adozioni

povertà; il 14 dicembre presentazione quinto rapporto umbria

povertà; presentato quinto rapporto umbria

povertà-presentato quinto rapporto umbria; presidente marini, "prioritaria la programmazione di politiche per fare uscire le famiglie fuori dalla crisi"

### **protezione civile**



anche grazie all'umbria ripristinata attività acetiaia in provincia di modena

### sanità

telethon; al via anche in umbria il 9 dicembre la campagna per la raccolta fondi contro le malattie genetiche rare

disturbi alimentazione: giovedì a todi seminario internazionale

presidente marini a inaugurazione rmn ospedale pantalla: investire risorse per sistema sanitario pubblico e universalistico

regione umbria ribadisce impegno per azienda ospedaliera di terni

### sicurezza lavoro

cadute dall'alto: g.r. preadotta disegno di legge. vinti "infortuni in calo, ma aumentano i casi mortali, serve maggiore prevenzione e cultura"

### sicurezza stradale

la mortalità si riduce di oltre il cinquanta per cento. l'umbria tra le prime cinque regioni italiane. vinti "ancora dobbiamo migliorare per stare nella media italiana ed europea. presto una legge regionale"

domani riunione consulta regionale per la sicurezza stradale

### telecomunicazioni

banda larga: domani firma convenzione regione-consorzio garr a palazzo donini

banda larga: umbria in rete con università e ricerca internazionale. firmata convenzione regione-consorzio garr

vinti: "all'umbria 10 mln di euro per nuovi investimenti; così azzereremo digital divide"

### unione europea

villa umbra: nuove opportunità occupazionali per esperti in euro progettazione

presidente marini a convegno su ricerca e innovazione: regioni chiedono strategia condivisa per concentrare le risorse della nuova programmazione comunitaria

fondo sviluppo e coesione, comitato sorveglianza esamina proposta riprogrammazione e stato attuazione programma regione umbria



**imprenditoria femminile, progetto "emma" tra buone pratiche che saranno presentate a tavolo "mise"**

## **viabilità**

**strada perugia-ancona: sopralluogo a cantieri di marini e rometti con au anas ciucci**

**strada tre valli; marini e rometti con au anas ciucci inaugurano primo tratto**

## **affari istituzionali**

**festa santa barbara, presidente marini: ai vigili del fuoco va il grande riconoscimento e ringraziamento degli umbri**

Perugia, 4 dic. 012 - "La ricorrenza di Santa Barbara, protettrice dei Vigili del fuoco, rappresenta quest'anno una occasione particolare per rivolgere a tutti i componenti di questo Corpo un pensiero sincero di grande riconoscimento e ringraziamento per l'opera che svolgono quotidianamente per la sicurezza delle persone e delle cose che spesso sono case e immobili destinati alle attività economiche e produttive". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un messaggio a tutti i Vigili del fuoco che "in questi ultimi mesi hanno dovuto fronteggiare gravissime emergenze, da quella degli incendi boschivi per la siccità estiva, ai più recenti eventi alluvionali".

"Grazie all'opera meritoria dei nostri Vigili del fuoco - prosegue la presidente - si è potuto evitare che queste calamità naturali procurassero ancora maggiori danni, soprattutto alle persone. Come è loro tradizione, i Vigili del fuoco hanno fronteggiato situazioni di grave pericolo al fine di mettere in sicurezza la vita delle persone. Spirito di servizio, professionalità, e soprattutto un elevato senso civico ed una grande generosità sono i tratti che da sempre caratterizzano l'agire dei Vigili del fuoco cui va il nostro più sincero saluto e riconoscenza, certa di interpretare il sentimento di gratitudine di tutti gli umbri".

**la presidente marini ha ricevuto a palazzo donini sindaco di betlemme, vera baboun**

Perugia, 10 dic. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, il sindaco di Betlemme, signora Vera Baboun, prima donna a ricoprire il ruolo di sindaco nella città palestinese. Ad accompagnarla padre Ibrahim Faltas, vice presidente della Fondazione Giovanni Paolo II di Betlemme, e Maurizio Oliviero, amministratore dell'ADISU, l'Agenzia umbra per il diritto allo studio universitario.

La presidente Marini ha rinnovato personalmente al sindaco di Betlemme gli auguri per l'elezione a primo cittadino,



manifestandole anche il suo orgoglio "perché una donna guida l'amministrazione comunale di una città cui l'Umbria è particolarmente legata".

Nel corso del colloquio la presidente Marini ha ricordato i numerosi progetti di cooperazione internazionale che vedono impegnata l'Umbria nei territori palestinesi, ed anche nella stessa città di Betlemme, ed ha informato il sindaco Baboun della recente decisione del Ministero degli affari esteri di avviare una nuova fase dell'azione di cooperazione con la Palestina.

La presidente Marini ha quindi ricordato il progetto di cooperazione internazionale "Ali della colomba" di cui la Regione Umbria è capofila e che è finanziato dal Ministero degli Affari Esteri. Un programma di sostegno alle Municipalità Palestinesi (con risorse anche di Banca Mondiale, Unione Europea ed altri donatori).

L'obiettivo principale del programma è quello di migliorare le condizioni di vita del popolo palestinese nei Governatorati di Gerusalemme, Betlemme, Hebron, Khan Younis e nell'area di Gerusalemme Est, contribuendo alla ricostruzione di un sistema democratico e decentralizzato che incoraggi il coinvolgimento della popolazione nei processi decisionali e che sia in grado di garantire i servizi di base alle comunità locali, promuovendo piani di sviluppo adeguati.

La signora Baboun ha a sua volta espresso la profonda gratitudine per la grande attenzione che l'Italia e l'Umbria per la sua terra e per la sua città: "per la nostra comunità - ha affermato il sindaco di Betlemme - è di fondamentale importanza che si continui e rafforzi il processo di cooperazione, soprattutto in una fase molto delicata per la convivenza pacifica tra palestinesi ed israeliani".

#### **morte padre casciari; il "cordoglio" della giunta regionale dell'umbria**

Perugia, 10 dic. 012 - "Cordoglio e sentita partecipazione" sono stati espressi dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a nome proprio e della Giunta regionale, all'assessore e vice presidente della Giunta regionale Carla Casciari per la morte del padre. La notizia del lutto è infatti giunta all'esecutivo mentre era in corso l'odierna seduta di Giunta. Unanime il cordoglio dei presenti.

#### **150° anniversario corte dei conti: rossi "collaborazione sempre costruttiva con la regione"**

Perugia, 13 dic. 012 - "I rapporti tra Regione e Corte dei Conti in Umbria sono sempre stati caratterizzati da una collaborazione costruttiva finalizzata a raggiungere l'obiettivo comune ovvero la sana gestione delle risorse pubbliche", ha affermato l'assessore regionale Gianluca Rossi intervenendo questa mattina, giovedì 13 dicembre, a Perugia alla cerimonia celebrativa del 150° anniversario dell'istituzione della Corte dei conti. "Ciò, ha



continuato l'assessore, si è potuto realizzare anche attraverso l'analisi dei documenti di bilancio, con la valutazione delle politiche di entrata e di spesa, con l'impostazione dei grandi provvedimenti di riforma, come il decreto legge contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", la cosiddetta Spending Review o da ultimo, l'avvenuta attuazione di numerose delle disposizioni introdotte con il decreto legge 174/2012, che ha visto la piena disponibilità dalla nostra Amministrazione regionale a collaborare per una celere ed ottimale attuazione delle nuove norme. In un periodo difficile ed incerto come quello che stiamo attraversando, che pone al centro il problema del lavoro e delle condizioni di vita dei cittadini, ha sottolineato Rossi, è un dovere, per i pubblici amministratori, assumere un atteggiamento virtuoso, non solo riducendo la spesa pubblica, ma anche privilegiando quegli investimenti in grado di assicurare lo sviluppo e realizzare interventi tempestivi ed efficaci. Quindi il rapporto di leale collaborazione con la Corte dei Conti è tale da consentire la preventiva soluzione dei problemi prima che possano diventare oggetto di rilievo da parte della Corte medesima con aggravio sull'intero sistema regionale nonché nelle relazioni con il personale dipendente e i cittadini. Siamo tutti consapevoli che il negativo periodo congiunturale, che stiamo ormai attraversando da alcuni anni, non è una semplice e ciclica "crisi economica", ma è ben di più. E' una crisi che incide in modo significativo sul piano sociale e sul piano politico-istituzionale, è una crisi che fa emergere segni di conflittualità tra istituzioni, ceti sociali, lavoratori".

"La struttura regionale, ha aggiunto l'assessore Rossi, per raggiungere i risultati esposti dalla Corte ha da sempre coltivato la strada dell'unità, della coesione, della solidarietà della cooperazione e mutualità cioè tutti quei valori che da sempre costituiscono un patrimonio per la nostra Regione e tutto questo è stato possibile anche grazie al grande senso di appartenenza al servizio pubblico che hanno dimostrato tutti i dipendenti. Con l'obiettivo anche di rafforzare il processo di governo della spesa, abbiamo ridisegnato il Servizio Sanitario Regionale, riducendo il numero delle Aziende sanitarie, perimetrando e ricalibrando le attività, potenziando i sistemi di programmazione e controllo. Il tutto, ha concluso l'assessore, in linea con i contenuti del Referto conclusivo "Indagine sulle politiche sanitarie della Regione Umbria - Esercizio 2011", a cura della Sezione regionale di controllo, che evidenzia come la Regione abbia adottato indirizzi programmatici in materia di sanità in linea con le vigenti disposizioni e che la stessa ha intrapreso iniziative e azioni volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Abbiamo inoltre ridisegnato il sistema amministrativo ed istituzionale (legge 8 e 18 del 2011) eliminando Enti intermedi, riducendo e accorpando agenzie regionali, semplificando i procedimenti amministrativi in capo alla regione e agli enti locali per favorire imprese e cittadini".



**polizia locale, riunito comitato tecnico consultivo; assessore cecchini: gestione coordinata e omogenea rafforza funzioni e compiti al servizio dei cittadini**

Perugia, 13 dic. 012 - Alla presenza dell'assessore regionale alla Polizia locale, Fernanda Cecchini, si è riunito stamani a Palazzo Donini il Comitato tecnico consultivo della polizia locale che ha ripreso i lavori, nella sua nuova composizione, dopo la sostituzione di alcuni componenti. Del Comitato, istituito in attuazione della legge regionale 1 del 2005, "Disciplina in materia di polizia locale", fanno parte i comandanti dei corpi di polizia provinciale e di polizia municipale di Perugia e di Terni, sei rappresentanti dei corpi di polizia locale e due esperti in materie connesse alle attività di polizia locale; le funzioni di presidente sono svolte da Catia Bertinelli, dirigente del Servizio Affari giuridico-lesgislativi e istituzionali della Regione Umbria. Nel corso della riunione, è stata rilevata l'opportunità dell'adeguamento e dell'uniformità delle divise, dei distintivi di grado degli addetti alle funzioni di polizia locale, delle caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione, risalenti alla normativa del 1990 e ritenuti non più rispondenti alle attuali esigenze organizzative. Sono state valutate alcune proposte, che porteranno alla definizione di un apposito regolamento. Sono state, inoltre, presentate alcune proposte per il Piano annuale di formazione e aggiornamento professionale per il 2013, che verrà svolto dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica.

"Il Comitato tecnico consultivo - ha sottolineato l'assessore Cecchini - riprende con nuovo slancio i lavori con l'impegno di giungere nei primi mesi del nuovo anno all'adozione del Regolamento che dovrà assicurare una gestione coordinata ed omogenea delle funzioni e dei compiti della polizia locale su tutto il territorio umbro. La polizia locale, quale polizia di prossimità e di presidio sul territorio - ha aggiunto - riveste un ruolo di straordinaria importanza per i cittadini, che sarà ancora più significativo ed efficace assicurando l'omogeneità del servizio su tutto il territorio regionale e gli standard essenziali dei corpi di polizia locale".

"In questa fase di riorganizzazione istituzionale, caratterizzata anche da un'aggregazione di servizi e funzioni - ha proseguito - la Regione vuol promuovere e incentivare l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale, la loro omogeneità e armonizzazione. È una forza in più, tanto più importante quando si deve far fronte con minori risorse alla crescente complessità delle dinamiche e delle richieste che provengono dalle comunità locali, per garantire con maggior efficacia il diritto alla sicurezza dei cittadini".

Il Comitato tecnico consultivo della polizia locale tornerà di nuovo a riunirsi il 30 gennaio 2013.





## **agricoltura e foreste**

### **cecchini incontra martedì prossimo la filiera del progetto vino ed i sindacati per umbria natura**

Perugia, 1 dic. 012 - L'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini ha convocato per martedì 4 dicembre, alle ore 10, nella sede dell'assessorato a Palazzo Broletto, la riunione del Tavolo per il progetto speciale vino. Nel corso dell'incontro la società Nomisma presenterà le risultanze della ricerca fin qui emerse e i relativi documenti.

Sempre martedì 4 novembre, ma con inizio alle ore 13, l'assessore Fernanda Cecchini incontrerà le organizzazioni sindacali interessate per discutere in merito all'attuale situazione di Umbria Natura.

### **piano per la valorizzazione del vino umbro: verso un comune marchio "umbria" e la riorganizzazione dei consorzi**

Perugia, 5 dic. 012 - Un comune marchio "Umbria" che faciliti la riconoscibilità del vino umbro e ne esalti le peculiarità territoriali e le singole denominazioni; riordino e ridefinizione dei consorzi di tutela per migliorare l'efficacia della promocommercializzazione, mettendo a punto "economie di scala", anche attivando risorse private in sinergia con quelle pubbliche e comunitarie: queste le proposte emerse ieri sera da un incontro tecnico, svoltosi presso l'assessorato regionale all'agricoltura, del gruppo incaricato della redazione del Piano per la Valorizzazione del Vino Umbro, al quale partecipano la Regione, le associazioni dei produttori, gli istituti di ricerca Nomisma e Inea. Nelle prossime settimane, le proposte verranno studiate e definite nei dettagli tecnici e procedurali, per essere presentate nella prossima riunione del "tavolo", fissata il 15 gennaio prossimo, dopo la quale verrà dato il via ad una serie di incontri partecipativi a livello territoriale.

"Il Piano Vino - ha detto l'assessore Cecchini, commentando l'esito della riunione - è ormai entrato nella sua fase conclusiva, e non possiamo che esprimere soddisfazione sia per la qualità del lavoro svolto intorno alla costruzione di uno strumento essenziale per la promocommercializzazione di un prodotto importante per l'agricoltura e per l'immagine della nostra regione, sia per la condivisione registratasi sulla sua impostazione generale da parte dei produttori. Il concetto di fondo - ha aggiunto - è che il vino umbro, pur nelle sue differenze e specificità, deve parlare un unico linguaggio, che sia capace di esprimerne la grande qualità e le notevoli potenzialità. Il punto decisivo che ha ispirato il Piano Vino - ha sottolineato Fernanda Cecchini - è quello della necessità della concentrazione delle risorse e delle iniziative, evitando inutili frammentazioni, per una promocommercializzazione più efficace e adeguata alle nuove situazioni di mercato. In questa direzione - ha detto - un 'marchio Umbria' comune potrà consolidare la visibilità e il valore delle produzioni".



Nomisma e Inea hanno presentato ieri sera i risultati dell'indagine compiuta su una serie di realtà aziendali umbre e su 32 operatori commerciali, "buyers" e importatori internazionali, che ha coinvolto anche "opinion leaders", giornalisti ed esperti di marketing di Stati Uniti, Giappone, Cina, Russia e Germania, con lo scopo di individuare i criteri di scelta dell'acquisto del vino e le modalità di promocommercializzazione più adeguate per lo sviluppo dell'export sui cinque mercati individuati.

**"psr" 2007-2013, assessore cecchini: umbria "promossa" a bruxelles per risultati ed efficienza; buona base per nuova programmazione**

Perugia, 14 dic. 012 - Una programmazione degli interventi del Programma di sviluppo rurale ("Psr") 2007-2013 ormai ultimata, una spesa complessiva che ha già superato il 51 per cento, nessun rischio di disimpegno delle risorse comunitarie né per il 2012 né per il prossimo anno. È con questi risultati positivi che l'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, si è presentata all'incontro in cui, ogni anno, a Bruxelles le Regioni si confrontano con i Servizi della Commissione Europea, in particolare la Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, sullo stato di attuazione del "Psr".

"L'Umbria - riferisce l'assessore, esprimendo soddisfazione per l'esito dell'incontro - ha potuto dimostrare un quadro alquanto positivo dell'avanzamento del Programma che sta volgendo al termine e che sostiene e valorizza con 785 milioni di euro di finanziamenti progetti innovativi e comportamenti ambientalmente virtuosi da parte degli agricoltori, ma anche investimenti degli Enti locali".

"Abbiamo presentato un avanzamento delle realizzazioni anche per il 2012 di circa 100 milioni di euro - spiega l'assessore - e una programmazione degli interventi ormai completata. La spesa complessiva ha già superato il 51 per cento, ma nei prossimi giorni subirà ulteriori incrementi. E mentre alcune Regioni stanno lottando alacremente in queste ore per scongiurare la perdita di risorse comunitarie, poiché non sono riuscite a spendere il target assegnato dal Regolamento europeo, l'Umbria ha già superato non solo gli obiettivi del 2012, ma anche quelli dell'ultimo anno di programmazione, mettendo in sicurezza le risorse disponibili e che saranno così investite, anche queste, per lo sviluppo sostenibile e la qualificazione dell'agricoltura umbra".

"L'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale è una delle attività programmatiche più complesse e più consistenti - rileva l'assessore - L'Umbria sta dimostrando particolare efficienza, che le viene riconosciuta appieno dalla Commissione Europea".

A conferma di "questo comportamento attento e virtuoso e del nostro impegno - aggiunge - anche i significativi risultati sul fronte dei pagamenti. Dopo il superamento dei ritardi che si erano verificati in passato, ora possiamo con soddisfazione registrare un'accelerazione: nei prossimi giorni è previsto il pagamento da



parte di 'Agea' degli anticipi per le misure a superficie del 2012, che porterà anche a un ulteriore avanzamento della spesa del 'Psr'".

Con i Servizi della Commissione Europea, la Regione Umbria ha parlato con interesse particolare delle iniziative a sostegno di ricerca ed innovazione da parte di numerose reti di imprese e centri di ricerca.

La Regione ha poi sollecitato una rapida approvazione delle modifiche recentemente proposte dal Comitato di Sorveglianza per poter adeguare il Programma di sviluppo rurale alle esigenze più immediate dei prossimi mesi. "Queste modifiche - ricorda l'assessore - ci consentiranno in particolare di mettere subito in pista la nuova misura di sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari da parte dei 'Gal', i Gruppi di azione locale, aggregazioni costituite da enti locali e operatori economici e sociali".

"L'attuazione di questo Programma di sviluppo rurale e il confronto costruttivo con la Commissione Europea - conclude l'assessore Cecchini - costituiscono una buona base per avviare la nuova programmazione per il periodo dal 2014 al 2020. Ci stiamo già attrezzando e a questo scopo auspichiamo che l'approvazione delle prospettive finanziarie per lo sviluppo rurale possa avvenire già all'inizio di febbraio 2013".

## **ambiente**

### **acqua: rometti, "l'umbria continuerà ad essere la capitale mondiale dell'acqua"**

Perugia, 3 dic. 012 - Il Consiglio dei ministri ha ratificato il protocollo d'intesa tra Governo, Unesco e Regione Umbria relativo al proseguimento a Perugia del Programma Mondiale di Valutazione delle Acque. A dare l'informazione è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, ricordando che il Programma mondiale di valutazione delle Acque è un programma delle Nazioni Unite istituito nel 2000, allo scopo di sviluppare politiche e pratiche di gestione tali da migliorare la qualità delle risorse di acqua dolce, individuando allo stesso tempo soluzioni per superare le situazioni di crisi idrica nei Paesi".

"Di fatto questo Programma - ha aggiunto Rometti - coordina le azioni delle Agenzie delle Nazioni Unite che occupano della Gestione delle acque. Il segretariato del Programma Mondiale pubblica periodicamente un Rapporto sullo Stato idrologico mondiale, il prossimo - precisa Rometti - sarà presentato nel 2014 e da quell'anno la cadenza di pubblicazione del documento diverrà annuale. Nella sede di Villa Colombella - prosegue - è stata elaborata la quarta edizione del "World Water Development Report", presentata al Forum mondiale dell'Acqua che si svolto a Marsiglia lo scorso marzo".

"La Regione Umbria - ha concluso Rometti - nella consapevolezza che il WWAP rappresenta un'opportunità straordinaria per l'Umbria, non solo finora ha garantito, e continuerà a farlo, il suo



sostegno finanziario per l'attività del Segretariato Unesco, ma continuerà a dare il suo contributo al Rapporto. Ora, la firma dell'intesa rinnova l'impegno dell'Italia a sostenere l'attività del Segretariato WWAP nella nostra nazione e in Umbria per i prossimi anni".

**"I laghi: tesoro del pianeta" è il tema della 15esima World Lake Conference in programma a Perugia**

Perugia, 3 dic. 012 - Sarà dedicata a "I laghi: tesoro del pianeta" la 15esima World Lake Conference, la Conferenza internazionale sui laghi che si terrà a Perugia nel 2014, ma la cui macchina organizzativa, vista la rilevanza della manifestazione, ha cominciato già a muoversi stamani con una prima conferenza stampa di presentazione a cui hanno partecipato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, il professor Lucio Ubertini dell'Università La Sapienza di Roma, una delegazione, guidata da Masahisa Nakamura presidente del Bureau del Comitato Scientifico, dell'Internazional Lake Enviroment Commitee (ILEC), l'organismo cui compete la scelta della sede dell'evento, il rettore dell'Università di Perugia, Francesco Bistoni, il direttore del Dipartimento Scienze Umane e Sociali dell'Università per Stranieri di Perugia, Dianella Gambini, il presidente della Camera di Commercio di Perugia, Giorgio Mencaroni, i rappresentanti delle istituzioni umbre.

Tocca dunque all'Italia, ed in particolare alla città di Perugia, ospitare la prossima edizione del WLC, un appuntamento che mediamente riunisce oltre mille partecipanti tra studiosi, ricercatori ed esperti provenienti da oltre 70 Paesi del mondo per dibattere ed approfondire i temi legati alla gestione, conservazione e recupero delle aree lacustri ritenute, come testimonia lo stesso tema scelto per la Conferenza, una risorsa preziosa per l'intero pianeta.

"Si tratta di un evento importantissimo - ha detto l'assessore Rometti - che si collega ad altre iniziative di elevato livello che si tengono in Umbria. Intorno al bene acqua sono stati organizzati molti eventi e la scorsa primavera anche un festival. Sul territorio umbro sono presenti due laghi, il Trasimeno e Piediluco, diversi per caratteristiche, ma entrambi fonte di attrattività sia dal punto di vista turistico, che da quello culturale. In particolare per la tutela del Lago Trasimeno, in grande difficoltà in conseguenza delle crisi idriche, la Regione Umbria ha destinato nel tempo grande attenzione e significative risorse".

La Conferenza, come ha spiegato il professor Ubertini, si articolerà in circa 40 sessioni scientifiche, precedute da 5 sessioni plenarie che affronteranno, nell'arco di una settimana, una complessa serie di questioni: dalla gestione sostenibile dei laghi intesi come risorsa idrica, alla valorizzazione delle biodiversità e conservazione degli ecosistemi delle aree umide, dalla gestione integrata delle risorse idriche e dei Bacini



lacustri, fino all'eutrofizzazione, alla qualità delle acque e controllo dell'inquinamento.

Sono inoltre previsti Workshop tematici, forum di approfondimento legislativo e apposite sessioni per associazioni non governative. I contributi più significativi ed originali verranno insigniti con riconoscimenti internazionali.

Il programma prevede anche eventi paralleli rivolti a studenti universitari, bambini delle scuole elementari e medie e alla stampa locale e nazionale sui temi della divulgazione scientifica.

"La prima edizione della World Lake Conference si tenne nel 1984 sul Lago Biwa, nella Prefettura di Shiga in Giappone - ha ricordato Masahisa Nakamura - Sin da allora è stata ospitata da vari Paesi tra cui Stati Uniti, Ungheria, Cina, Giappone, Argentina, Danimarca, Kenya e India. Ora la città di Perugia è stata scelta per ospitare la prossima edizione che oltrepasserà i confini del luogo ospitante visto che porta al centro dell'attenzione gli interessi globali".

"Vista l'importanza della Conferenza - ha detto il Rettore Bistoni - l'Università ha messo a disposizione tutta la struttura scientifica per dare un contributo forte all'iniziativa".

La professoressa Dianella Gambini ha ricordato che l'Università per Stranieri ha portato avanti progetti interdisciplinari su queste tematiche. In occasione della 15esima World Lake Conference daremo il nostro contributo con iniziative che intrecciano l'ambito linguistico con quello culturale ed artistico".

Per il presidente della Camera di Commercio di Perugia, la Conferenza internazionale porterà in Umbria il mondo della cultura e delle scienze, ma darà, come tutti i grandi eventi, anche un impulso alle attività del territorio e alle imprese.

**rifiuti; rapporto riciclo 2012; rometti: "dato umbro su conferimento in discarica include anche rifiuti speciali, da noi cresce differenziata"**

Perugia, 5 dic. 012 - "Il dato che colloca l'Umbria fra le regioni che maggiormente ricorrono allo smaltimento dei rifiuti in discarica è viziato dal fatto che si riferisce al totale della produzione regionale dei rifiuti, comprendendo quindi anche i rifiuti speciali prodotti dalle aziende che da soli rappresentano i 3/4 del totale dei rifiuti prodotti in Umbria": lo ha affermato l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, commentando le notizie relative al rapporto "L'Italia del Riciclo 2012", presentato da FISE-UNIRE, che assegna all'Umbria un 63% di rifiuti smaltiti in discarica.

"Va inoltre segnalato - prosegue Rometti - che circa il 23% dei rifiuti speciali, secondo il Rapporto ISPRA, è prodotto dalla Acciai Speciali Terni. L'azienda dispone di una propria discarica di servizio nella quale vengono conferite circa 500 mila tonnellate all'anno di rifiuti: un dato - sottolinea l'assessore - che sostanzialmente coincide col totale dei rifiuti urbani prodotti annualmente. Le strategie attuative del Piano Regionale



dei rifiuti - ha proseguito - stanno dando ottimi risultati per quanto riguarda l'invio a recupero dei rifiuti urbani. Ormai il livello medio di raccolta differenziata in Umbria si attesta tra il 45 e il 50%. Poco si può fare invece - sostiene l'assessore - sul ciclo di gestione dei rifiuti speciali, il cui prevalente sistema di smaltimento, viste le tecnologie a disposizione, rimane la discarica. Da parte nostra - ha detto Rometti - c'è l'impegno di creare condizioni utili allo sviluppo di attività imprenditoriali finalizzate al recupero di questa tipologia di rifiuti, ma la Regione non può intervenire sulle scelte singolarmente operate dalle aziende per smaltire i propri rifiuti alle migliori condizioni di mercato. Comunque - ha concluso, così come sancito dal Piano regionale - non ci saranno nuove discariche oltre a quelle esistenti, tre delle quali sono state recentemente ampliate in base alle esigenze di smaltimento dei rifiuti urbani nei prossimi anni ed altrettante verranno chiuse all'ormai prossimo completamento delle volumetrie utilizzate".

**alluvione in umbria: rometti, "completati i lavori urgenti, ma c'è ancora da fare, chieste risorse al ministero"**

Perugia, 7 dic. 012 - A meno di un mese dagli eventi alluvionali che hanno colpito l'Umbria, la Regione ha completato oltre il 90 per cento degli interventi di somma urgenza finanziati con risorse proprie per oltre 1 milione e 500 mila euro: a dare l'informazione è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, precisando che "per continuare le azioni necessarie a ristabilire la normalità, bisogna avviare gli interventi di ripristino del reticolo idrografico e per la mitigazione del rischio idrogeologico, per i quali la Regione Umbria ha chiesto al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, di rendere disponibili le risorse del governo e una maggiore flessibilità nella loro gestione".

"In seguito all'immediata verifica dei danni riportati dal reticolo idrografico a causa dell'alluvione, la Regione ha attivato e quasi completato, con le Province, i Consorzi di bonifica e le Comunità montane, tutti gli interventi di somma urgenza che hanno permesso il ripristino degli argini di fiumi e torrenti, quindi del Paglia, del Chiani e del Nestore. Inoltre, è stata riattivata l'Autostrada del Sole e ripristinata la vivibilità dell'area del torrente Tresa e del Tevere. Questi interventi sono stati accompagnati dallo sgombero dei ponti coperti da alberi e altri materiali che intralciavano i corsi d'acqua ed avrebbero potuto provocare ulteriori danni e disagi in caso si fossero verificati altri eventi climatici negativi".

"Sinora si è operato per tamponare l'urgenza, ma c'è ancora molto da fare sul fronte del ripristino del reticolo idrografico per cui si stimano risorse necessarie pari a 60 milioni di euro, mentre per la mitigare il rischio idrogeologico occorrono circa 22 milioni di euro - ha proseguito - La Regione Umbria - ha quindi ribadito l'assessore - ha illustrato le problematiche al ministro



Clini che le ha accolte positivamente, impegnandosi, vista la situazione di emergenza, ad attivare tutte le procedure per accelerare gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle opere di difesa idraulica e soprattutto ad approntare insieme alle Regioni un piano straordinario per la messa in sicurezza del territorio, con risorse certe".

## **bilancio**

### **pubblico impiego: l'assessore rossi risponde ai sindacati**

Perugia, 12 dic. 012 - "Sono molte le cose che suscitano perplessità nel comunicato firmato dalle organizzazioni sindacali del pubblico impiego umbre". L'assessore regionale alla programmazione e all'organizzazione delle risorse finanziarie, alle risorse umane, alle riforme ed alla semplificazione, Gianluca Rossi, non esita a rispondere al documento firmato da Vanda Scarpelli per la Fp-Cgil, da Ubaldo Pascolini per la Fp-Cisl e da Marco Cotone per la Fpl-Uil, con il quale si annuncia la mobilitazione del settore del pubblico impiego per le prossime settimane. "Non capisco, afferma l'assessore, come si fa a mettere insieme tanti argomenti così diversi e distanti tra loro e trattarli con tanta superficialità e demagogia; non capisco perché si debba minacciare un presidio di mobilitazione per sensibilizzare la Giunta regionale il giorno precedente ad un incontro già fissato con l'assessore competente e che ora dovrà essere necessariamente rinviato; non capisco come le organizzazioni possano far finta di non sapere che per le problematiche riguardanti le riforme regionali (unione dei comuni, Agenzia di Forestazione, ecc.) e quelle dei lavoratori precari del terremoto, in questo momento è solo la Regione che si fa carico, con il proprio bilancio, di tutelare i lavoratori interessati".

"Le Organizzazioni sindacali sanno benissimo, continua l'assessore Rossi, che la Regione sta portando avanti con il massimo impegno le riforme approvate. L'Agenzie Forestale è ormai in partenza, mentre sulle Unioni dei Comuni la Regione ha fatto tutto quello che doveva ed ora attende che gli enti locali nella loro giusta autonomia vadano avanti sul percorso indicato. Nel frattempo però ricordo che la Regione sta garantendo gli stipendi a tutti i lavoratori coinvolti in questo processo di riorganizzazione. Ricordo inoltre che per quanto riguarda il problema dei lavoratori precari del terremoto, la Regione (che in teoria dovrebbe soltanto cofinanziare la spesa che dovrebbe essere a carico dello Stato) da tempo ormai se n'è fatta carico integralmente dal punto di vista finanziario mentre si sta lavorando con il Parlamento per cercare di inserire un provvedimento nella Legge di Stabilità che risolva il problema. Saltando di palo in frasca poi i sindacati inseriscono il discorso delle Province che certo non è materia di competenza regionale, anche se qualche smemorato dimentica il lavoro svolto dalla Regione su questo versante". "Siamo tutti consapevoli che questi sono momenti difficili, conclude Rossi. Ci sono molti problemi che ora, con la crisi di governo e con la



crisi economica, saranno ancora più difficili da risolvere, ma mi sarà consentito di essere meravigliato dal fatto che in una regione dove si perdono 17 posti di lavoro al giorno nel settore privato, chi protesta sono i rappresentanti dei lavoratori del pubblico impiego".

## **casa**

**fondo sostegno affitti: impegnati dalla giunta regionale due milioni di euro. vinti "andranno soltanto ai comuni umbri che assicurano il cofinanziamento"**

Perugia, 10 dic. 012 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, ha impegnato l'intero finanziamento di 2 milioni di euro che sarà destinato ad alimentare il Fondo per l'accesso alle abitazioni in locazione, relativo ai contributi da ripartire tra i comuni umbri per l'anno 2012.

"Sono stati ammessi soltanto quei comuni che hanno comunicato la disponibilità al cofinanziamento, ha dichiarato l'assessore Vinti. La disponibilità delle risorse per dare aiuti alle famiglie in difficoltà a causa di canoni di locazione eccessivamente onerosi rispetto al loro reddito, si è drammaticamente ridotta e continua ad esistere soltanto grazie alla volontà della Regione dell'Umbria che ha stanziato, sul proprio bilancio, i due milioni di euro che sono attualmente disponibili. I finanziamenti statali assegnati al Fondo sono progressivamente diminuiti negli anni in maniera drastica, tanto da vanificare gli effetti positivi inizialmente auspicati. La Regione, pur nelle crescenti difficoltà della crisi economica, ha sempre integrato il Fondo con risorse proprie, impegnando ogni anno nel bilancio un milione di euro e, addirittura, nel 2011, due milioni. L'esiguità della somma a disposizione già nel 2011 aveva imposto ulteriori modifiche nei criteri di ammissione, ha sottolineato Vinti, e pertanto, si era stabilito di limitare la platea dei beneficiari, consentendo la partecipazione ai bandi esclusivamente ai nuclei familiari più bisognosi (in possesso di un reddito annuo uguale o inferiore alla somma di due minime INPS, circa € 12.000) e di ripartire le risorse tra i Comuni tenendo conto solo della media del fabbisogno manifestato, negli ultimi tre anni, dai richiedenti appartenenti alla categoria sociale sopra indicata".

"Nell'anno 2012 la situazione è stata ancora più drammatica, in quanto il finanziamento statale è venuto a mancare del tutto e, di conseguenza, le uniche risorse a disposizione sono quelle regionali (2 milioni di euro). Pertanto, ha dichiarato l'assessore, per poter comunque garantire, anche nel corrente anno, una pur minima risposta ai bisogni dei cittadini in situazione di grave disagio economico, si è imposta la necessità di adottare un diverso criterio di attribuzione dei fondi ai Comuni. L'esigenza è stata manifestata a tutti i Comuni, chiedendo di comunicare l'eventuale importo del loro cofinanziamento". Secondo i dati forniti dall'assessorato alle politiche della casa,





i comuni umbri hanno assicurato un cofinanziamento complessivo di oltre 600 mila euro che andranno così ad integrare le risorse messe a disposizione dalla Regione dell'Umbria. "Resta la drammaticità del problema, conclude Vinti, visto che le esigenze delle famiglie in difficoltà superano abbondantemente la disponibilità dei finanziamenti in campo".

**imu, assessore vinti: una imposta sulla povertà per molte famiglie e insostenibile per tante imprese, da abolire e sostituire con una vera patrimoniale**

Perugia, 12 dic. 012 - "L'Imu genererà un ulteriore disastro sociale, questa era stata la nostra previsione e si è rivelata tutt'altro che campata in aria. L'Imu infatti, di cui sta per scadere il termine per il pagamento, non è sostenibile e non solo dalle famiglie, ma anche dalle imprese". È quanto afferma l'assessore regionale alle Politiche abitative, Stefano Vinti. "È una mannaia che si abbatte sui ceti popolari e sulle attività produttive - aggiunge - è a tutti gli effetti una patrimoniale dei poveri. Tassare la prima casa e in maniera lineare la seconda, equivale, infatti, a tassare, in molti casi, l'unica certezza che si ha. L'incidenza maggiore si concentra proprio sui redditi più bassi, rischiando così di acuire il già grande disagio abitativo che pesa su un enorme numero di famiglie italiane".

Anche in Umbria, "la situazione non è rassicurante. Il saldo dell'Imu rappresenterà per molte famiglie una vera e propria stangata: in alcuni casi si può arrivare al 150% di aumento dell'acconto già versato. Alcuni dati fanno riflettere. L'Imu sulla prima casa peserà in media 278 euro a famiglia, per le seconde si sale a 745 (dati Adoc). Ma chi tiene conto di quanti disoccupati, inoccupati o cassintegrati ci sono in queste famiglie? Ecco perché parlare di tassa sulla povertà non è affatto una esagerazione".

"Per completare il quadro - prosegue l'assessore Vinti - va aggiunto il forte disagio espresso anche da un folto numero di commercianti, settore già in grande crisi nella nostra regione, e da piccole e medie imprese. Il passaggio dall'Ici all'Imu penalizza fortemente gli immobili destinati a negozi e botteghe. Il prelievo dell'Imu ammonta, infatti, a circa 1,8 miliardi, ossia 1.050 milioni in più rispetto ai 700 milioni della vecchia Ici. Mentre l'aumento medio della tassazione sugli immobili produttivi arriva al 95%. Un salasso".

"Questi aumenti - rileva ancora l'assessore regionale - si scaricano in parte sulle piccole e medie imprese, quelle che sono proprietarie dell'immobile, ma avranno una ripercussione anche sugli immobili in locazione. Il rischio è che molti di questi soggetti non saranno in grado di sostenerla. Non è accettabile far gravare sugli immobili di imprese o destinati ad attività economiche e produttive una così pesante tassazione, considerandoli solo fonte di rendita finanziaria".



Secondo Vinti, va sgombrato il campo "da inutili confusioni: l'Imu non è una patrimoniale, semmai il contrario. Va introdotta, invece, una 'vera patrimoniale' così come già esiste in molti altri Paesi europei, dove fornisce un gettito importante, senza essere messa in discussione neanche dai partiti più conservatori. Un'imposta patrimoniale non produrrebbe ulteriori contrazioni dei consumi privati, e non avrebbe l'impatto recessivo che la stretta fiscale impone al Paese".

"L'Imu - conclude Vinti - va abolita e sostituita con una tassa patrimoniale sulle grandi ricchezze. Tassando i grandi patrimoni, dagli 800mila euro in su, si potrà ottenere un gettito di oltre 20 miliardi di euro, superiore a quello dell'Imu. Si avrebbero così diversi risultati positivi: l'abolizione di una misura ingiusta ed iniqua, introiti con cui sostenere un reddito sociale per i disoccupati e una riduzione delle tasse per lavoratori e pensionati".

### **g.r. approva il nuovo programma di edilizia sociale: oltre sei milioni di euro per cinque nuovi bandi**

Perugia, 15 dic. 012 - Cinque nuovi bandi per un impegno finanziario di oltre 6 milioni e trecentomila euro: la Giunta regionale interviene, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, in maniera decisa per fronteggiare le difficoltà esistenti per soddisfare le esigenze abitative delle famiglie umbre più esposte alla crisi economica. Nella sua ultima seduta la Giunta regionale ha dato il via all'approvazione di un nuovo programma regionale nel quale indica gli interventi urgenti e prioritari finalizzati a particolari esigenze abitative. Interventi sono previsti innanzitutto per l'acquisto della prima casa a favore di giovani coppie, i cui componenti abbiano un'età non superiore a 40 anni. Un altro bando sarà dedicato per il sostegno alla locazione sempre a favore delle giovani coppie, al fine di garantire per un periodo massimo di tre anni un contributo rapportato sia al canone corrisposto che al reddito posseduto. Facilitazioni per l'acquisto della prima casa giungeranno anche per le famiglie monoparentali, ossia costituite esclusivamente da un solo genitore con uno o più minori a carico e per i single, già facenti parte di un nucleo familiare anagrafico a sé ovvero ancora inseriti in altro nucleo familiare dal quale intendono distaccarsi. Il quinto bando infine prevederà l'erogazione di contributi a favore di operatori proprietari di interi fabbricati non locati, che provvedono a stipulare singoli contratti di locazione a canone concordato. Questo finanziamento sarà assegnato alla finanziaria regionale Gepafin, che provvederà alle erogazioni a favore dei beneficiari.

"Abbiamo voluto applicare la legge regionale 23, ha affermato l'assessore Vinti, laddove prevede la possibilità di realizzare singoli interventi, al fine di rispondere con maggiore rapidità alle necessità manifestate, di volta in volta, dalle categorie sociali più disagiate, in alternativa alla tradizionale



elaborazione di articolati programmi pluriennali, che, spesso, comportano tempi troppo lunghi tra lo stanziamento delle risorse e la loro effettiva spesa. Questa scelta ovviamente, ha sottolineato Vinti, è stata dettata anche dall'attuale crisi economica, che ha portato con sé una drastica riduzione delle risorse a disposizione, richiedendo, quindi, alle Regioni di effettuare un'attenta riflessione sulla necessità di modificare l'organizzazione della macchina pubblica, di semplificare l'azione politico-amministrativa e di individuare nuovi strumenti per ridurre, razionalizzare e riqualificare la spesa".

"In questo quadro, nel 2011, ha ricordato l'assessore, è già stato emanato un bando per l'erogazione di contributi a favore di giovani coppie in procinto di acquistare la prima casa, in modo da poter soddisfare i bisogni alloggiativi in più occasioni rappresentati da coloro che hanno da poco costituito un nucleo familiare e che, per questo motivo, hanno bisogno di individuare un'idonea sistemazione abitativa, al fine di rendersi autonomi e realizzare, così, pienamente il loro percorso di vita. In questo momento, tuttavia, sono sempre più numerose le famiglie al di sotto della soglia di povertà, che non trovano soluzioni alloggiative adeguate alle proprie condizioni economiche. Oggi, l'emarginazione non è più rappresentata solo dalle categorie tradizionalmente svantaggiate, quali disoccupati, lavoratori precari, immigrati, ma anche dalle famiglie monoreddito, che si trovano nell'impossibilità di accedere sia al mercato privato della locazione sia al credito bancario per l'acquisto della prima abitazione. Pertanto, ha concluso Vinti, abbiamo ritenuto di vitale importanza estendere l'intervento pubblico nel settore, così da poter raggiungere in maniera più capillare vasti strati della popolazione, che necessitano del sostegno di politiche sociali, tra le quali rientra 'in primis' l'alloggio".

Il programma approvato dalla Giunta regionale, che prevede una spesa complessiva di circa 6 milioni e 370 mila euro, sarà ora trasmesso alla Commissione del Consiglio regionale competente per il previsto parere e con successivi provvedimenti verranno disciplinati, nel dettaglio, i criteri e le procedure per la gestione di ogni singolo intervento.

## **cultura**

**marini e reichlin lunedì 3 dicembre presentano libro "dalla nascita della regione alla fine della prima repubblica"**

Perugia, 1 dic. 012 - "Un medico e le cure della politica. Dalla nascita della Regione alla fine della 'prima Repubblica" è il titolo di un libro, edito da Edizioni Thyrus, che sarà presentato lunedì 3 dicembre a Perugia, nel salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 17, da Alfredo Reichlin e dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Il volume raccoglie testimonianze di 24 personalità che a vario titolo hanno ricoperto ruoli di primo piano nella vita politica ed istituzionale in Italia e in Umbria.



Le 24 testimonianze, precedute da una prefazione della presidente Marini e da una introduzione dell'on. Alberto Provantini, "raccontano" la storia del regionalismo umbro inserita nel contesto più ampio della storia della Repubblica italiana negli ultimi 50 anni.

## **economia**

### **sostenibilità ambientale; l'umbria prima regione a dotarsi di un apposito marchio. lunedì la conferenza stampa di presentazione con la presidente catiuscia marini**

Perugia, 7 dic. 012 - Un marchio di sostenibilità ambientale rivolto a tutti quei soggetti, dalle aziende agli enti, dai prodotti agli eventi, che si caratterizzano per comportamenti ecosostenibili in base alla legislazione vigente, nazionale ed europea, e agli standard riconosciuti a livello internazionale: è quanto verrà presentato lunedì 10 dicembre, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. L'Umbria è la prima Regione a dotarsi di un simile marchio che dovrebbe concorrere a promuovere il territorio e le sue eccellenze "green", dando sviluppo all'economia.

Alla conferenza stampa di presentazione interverranno la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, il direttore regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, Lucio Caporizzi, il coordinatore regionale alle Politiche industriali e internazionalizzazione delle imprese, Luigi Rossetti, e Federica Lunghi della Green Innovation srl, azienda ideatrice del marchio

### **nuove idee imprenditoriali, mercoledì 12 dicembre presentazione portale [www.mistakeproject.com](http://www.mistakeproject.com) per e-commerce di qualità**

Perugia, 10 dic. 012 - Un nuovissimo portale che valorizza l'e-commerce di qualità e la promozione territoriale, dando un importante impulso alle "start-up" di impresa umbre: è [www.mistakeproject.com](http://www.mistakeproject.com), ideato da Luca Rufini, borsista del bando di concorso "Progetto Idee" indetto dall'Agenzia Umbria Ricerche e rivolto ai giovani portatori di nuove idee imprenditoriali, che ha saputo trasformare questa esperienza formativa in un'opportunità lavorativa.

Il portale verrà presentato mercoledì 12 dicembre, giorno in cui sarà attivato, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà alle ore 10 nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia. Interverranno il presidente e il direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche, Claudio Carnieri ed Anna Ascani, e Luca Rufini, ideatore e business manager del "Mistake Project".

### **"green heart quality"; in umbria primo marchio regionale di sostenibilità ambientale**

Perugia, 10 dic. 012 - "Vogliamo far bene all'ambiente, migliorare la qualità della vita dei cittadini e far bene anche all'economia". È quanto affermato dalla presidente della Regione



Umbria, Catuscia Marini, che ha presentato oggi alla stampa il nuovo marchio regionale "Green heart quality", primo in Italia, per la certificazione di imprese, prodotti e anche amministrazioni pubbliche che rispetteranno un preciso disciplinare e potranno così "certificare e rendere riconoscibili" le produzioni ambientalmente compatibili.

"Abbiamo voluto questo marchio - ha spiegato la presidente - perché siamo convinti che esso rappresenterà in futuro il valore aggiunto per le imprese in quanto sempre di più le persone, i consumatori si orientano e si orienteranno verso prodotti, beni ed anche servizi ambientalmente compatibili. Grazie a questo marchio potremo rendere le nostre imprese, come i nostri prodotti 'green' riconoscibili ed identificabili".

La presidente Marini ha quindi spiegato che il progetto per la certificazione "green" della Regione intende rivolgersi, e coinvolgere, "imprese, aziende che operano nel settore agroturistico, ma anche la stessa amministrazione pubblica nel suo complesso, dai Comuni alle scuole, affinché adottino ogni tipo di misura che serva a ridurre, ad esempio, le emissioni di Co2, a migliorare l'efficienza energetica, a sviluppare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili".

Alla presentazione del "marchio" hanno partecipato anche il direttore regionale Lucio Caporizzi, e l'ing. Federica Lunghi, presidente di Green Innovation, la società umbra che ha realizzato il marchio e che ne curerà la gestione.

**caratteristiche del marchio.** Aumentare il valore di prodotti, aziende ed eventi, accrescere la competitività degli operatori in Italia e all'estero e informare consumatori e turisti utilizzando un apposito marchio che contraddistingua le eccellenze "green" dell'Umbria: è quanto si propone il marchio di sostenibilità ambientale "green heart quality" di cui, prima in Italia, si è dotata la Regione Umbria al fine di accreditarsi come "luogo di eccellenza ambientale". Il marchio realizzato, di cui è gestore Green innovation srl a seguito di un apposito bando regionale, prevede per i soggetti che se ne intendono avvalere requisiti specifici ed obiettivi da rispettare, sia in relazione agli obiettivi europei del pacchetto clima energia 20.20.20, sia in base alla legislazione vigente, in particolare quella ambientale, e alle certificazioni e standard riconosciuti a livello internazionale. Il primo set di criteri individuato riconosce come prioritaria la lotta ai cambiamenti climatici. Da qui la priorità data alla riduzione delle emissioni di CO2, dei consumi di energia ed all'installazione di impianti ad energia rinnovabile da parte di aziende, enti, istituti scolastici, costruttori edili, organizzatori di eventi e proponenti progetti di eccellenza quali destinatari del marchio.

Il riconoscimento andrà a prodotti ecosostenibili, che si impegnano a ridurre "carbon footprint" e "water footprint", alle aziende impegnate a ridurre le emissioni di CO2, i consumi idrici o che producono o hanno installato impianti da fonti rinnovabili.



Nel settore del commercio verranno premiate le attività che fanno la raccolta differenziata e utilizzano bioshopper, mentre nel turismo potranno avvalersi del marchio i servizi di alloggio e di ristorazione energeticamente efficienti, con impianti da fonti rinnovabili, che offrono tipicità locali e servizi "green", inclusa la mobilità sostenibile. Si premiano inoltre: gli Enti pubblici impegnati a ridurre le emissioni di CO2, i consumi idrici, aumentare la raccolta differenziata e fornire servizi green ai cittadini; gli Istituti scolastici energeticamente efficienti, dotati di impianti da fonti rinnovabili e che svolgono Educazione Ambientale; nell'edilizia i progettisti di edifici in classe A e con impianti da fonti rinnovabili e i costruttori edili che li realizzano; gli organizzatori di eventi ecosostenibili e i promotori di progetti innovativi di eccellenza. La concessione del marchio avverrà attraverso la verifica di una serie di parametri che consentirà di identificare il livello di eco sostenibilità del richiedente.

Per ottenere il marchio, che si avvale di un proprio regolamento d'uso, va inoltrata domanda su apposita modulistica alla Regione Umbria ed alla Green Innovation srl, che è anche soggetto per la tutela e gestione del marchio ecologico. Seguirà l'istruttoria per l'iscrizione del richiedente nell'elenco dei concessionari ed un controllo entro l'anno.

Il nome del marchio "Green Heart Quality" richiama l'idea del "cuore verde d'Italia", assicurando una continuità con la promozione della Regione Umbria. La parola Qualità intende esprimere un duplice concetto: la caratteristica "green" di cui si arricchiscono i prodotti e le organizzazioni che ottengono il marchio e, al tempo stesso, il concetto di qualità della vita.

La scelta della versione in lingua inglese è stata dettata dall'obiettivo di promozione dell'internazionalizzazione delle aziende, dei prodotti e degli eventi umbri fuori dai confini nazionali. Per ciò che concerne lo sviluppo grafico dell'idea si rileva un preciso riferimento a cinque elementi: la forma circolare, il cuore, la foglia, le stelle e l'albero.

La forma circolare che "racchiude" il logo al suo interno agevola la comunicazione e richiama alla mente dell'osservatore l'immagine del bollino.

Il cuore è presente nel nome stesso ed evoca l'immagine dell'Umbria quale cuore verde d'Italia. Nel logo l'elemento cuore si fonde con la foglia, ormai profondamente legata al concetto di green e di sostenibilità ambientale nell'immaginario collettivo. La bordatura composta da 27 stelle stilizzate (quarto elemento) richiama l'Unione Europea. L'"albero" (quinto elemento) rappresenta la vita ed enfatizza il tema della sostenibilità ambientale del marchio. La scelta del colore verde, infine, si può dire essere stata "obbligata" tanto risulta ormai immediato il rimando ai temi dell'ambiente e della tutela ambientale.



## **acciaierie terni, istituzioni umbre valutano positivamente azione del governo e chiedono tavolo permanente**

Perugia, 10 dic. 012 - "Giudichiamo positivo il lavoro che sta svolgendo il Governo per ciò che riguarda la vicenda delle acciaierie di Terni e riferito oggi dal sottosegretario allo sviluppo economico Claudio De Vincenti nel corso della riunione del Tavolo convocato a Roma nella sede del ministero": é quanto affermano in una nota congiunta la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli e il sindaco di Terni, Leopoldo di Girolamo. Introducendo la riunione il sottosegretario aveva informato i rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati e dei lavoratori dell'evoluzione della trattativa che porterà alla cessione da parte di Outokumpu del sito di Terni.

"Abbiamo avuto contatti con numerosi soggetti esteri ed italiani che operano sullo scenario internazionale - ha riferito De Vincenti durante l'incontro, ma essendo la trattativa in corso è opportuno il massimo riserbo. Ci sentiamo comunque confortati nel vedere interessi forti su Terni che si conferma essere un pezzo pregiato dell'apparato industriale italiano".

Marini, Polli e Di Girolamo hanno sottolineato che "Regione Provincia e Comune intendono seguire ancora con più attenzione la delicata fase che dovrà portare nei prossimi mesi il Gruppo finlandese Outokumpu ad espletare le procedure per la cessione dell'impianto di Terni, così come indicato dalla Commissione europea nella sua recente decisione. "Si tratta di una fase molto importante - hanno detto i rappresentanti delle istituzioni umbre - al fine di valutare i soggetti industriali interessati alla acquisizione dell'impianto. Per questo consideriamo positiva la decisione del Governo di far proseguire l'attività del tavolo permanente perché si possa monitorare e valutare insieme la fase dell'acquisizione, così come la possibilità di tenere a breve un incontro con Outokumpu per poter conoscere le modalità con le quali la società stessa valuterà le diverse proposte di acquisto. Per ciò che ci riguarda come istituzioni umbre - hanno aggiunto - riteniamo imprescindibili alcuni punti: i soggetti interessati devono avere un respiro internazionale nel comparto dell'acciaio e offrire garanzie di mantenimento dell'unitarietà del sito di Terni, non solo per ciò che riguarda la produzione dell'acciaio, ma anche del Tubificio e dei centri servizi; inoltre il soggetto acquirente dovrà offrire garanzie di adeguate politiche industriali che possano mantenere gli attuali livelli occupazionali. Al Governo - hanno concluso Marini, Polli e Di Girolamo - abbiamo rinnovato la nostra totale disponibilità e impegno nell'affiancare il lavoro dell'esecutivo, soprattutto in questo delicato momento di fine legislatura, e abbiamo quindi auspicato che da parte del Governo vi sia un punto di attenzione molto alto per una positiva e soddisfacente evoluzione delle trattative che dovranno portare al passaggio di proprietà".



### **alluvione: regione innalza all'ottanta per cento garanzie per crediti aziende danneggiate**

Perugia, 11 dic. 012 - E' stata innalzata al tetto massimo dell'80 per cento, stabilito dall'aiuto di Stato, la garanzia concedibile sui finanziamenti previsti in favore delle aziende danneggiate dall'alluvione del 12 e 13 novembre: lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi. "Ciò - ha detto Riommi - consentirà un più facile accesso ai prodotti finanziari predisposti allo scopo dagli istituti di credito. La Giunta regionale - ha ricordato l'assessore - a seguito dei gravi danni subiti dalle aziende per il maltempo si è subito attivata affinché vi fosse una veloce ripresa delle attività produttive. Sono state predisposte schede di segnalazione danni che le aziende dovranno compilare ed inviare ai Comuni individuati. Le schede costituiscono - ha aggiunto - lo strumento necessario per accedere ai benefici eventualmente previsti. Intanto alcuni istituti di credito operanti sul territorio, ed indicati nel sito internet della Regione Umbria, hanno predisposto specifici finanziamenti a favore delle imprese danneggiate. L'incremento della percentuale di garanzia, inizialmente al 50 per cento, rappresenta quindi - ha concluso l'assessore - uno degli strumenti utili per sostenere la ripresa delle attività".

### **fondo sviluppo e coesione, giovedì 13 dicembre si riunisce comitato sorveglianza su programma attuativo regione umbria**

Perugia, 11 dic. 012 - Si terrà giovedì 13 dicembre, alle ore 14.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia, la riunione del Comitato di sorveglianza del Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (già Fondo per le Aree sottoutilizzate) 2007-2013 della Regione Umbria. All'ordine del giorno figurano, tra l'altro, la proposta di riprogrammazione del Programma attuativo regionale e lo stato di attuazione del Programma al 30 ottobre 2012.

Il Comitato di Sorveglianza del Fondo per lo Sviluppo e la coesione sarà preceduto da una riunione tecnica.

### **nuove idee imprenditoriali, da progetto aur nasce portale [www.mistakeproject.com](http://www.mistakeproject.com) per e-commerce e promozione dell'umbria**

Perugia, 12 dic. 012 - Dall'innovativa azione pilota dell'Agenzia Umbria Ricerche volta a sostenere la mobilità europea di portatori di idee imprenditoriali, nasce il portale [www.mistakeproject.com](http://www.mistakeproject.com), che valorizza l'e-commerce di qualità e la promozione del territorio umbro. Ideato da Luca Rufini, uno dei giovani borsisti che hanno partecipato al bando dell'Aur, il portale è stato presentato oggi nel corso di una conferenza-stampa a Palazzo Donini, in occasione del suo lancio on-line. Il progetto è finanziato dalla Regione Umbria, dall'Agenzia Umbria Ricerche, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dall'Unione europea.





"La creazione di nuove soggettività imprenditoriali riveste una grande importanza ed è su questo terreno che l'Aur si sta cimentando - ha detto il presidente dell'Agenzia, Claudio Carnieri - nella consapevolezza che, in questo periodo di crisi, la 'fertilizzazione' dell'economia della nostra regione con idee e imprese innovative sia ancor più significativa".

"L'azione pilota dell'Aur, cofinanziata dal Fondo sociale europeo - ha sottolineato il direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche, Anna Ascani - ha permesso a 28 potenziali imprenditori, selezionati fra 59 giovani che hanno partecipato al bando con la loro idea imprenditoriale, di realizzare un'esperienza professionale di aggiornamento e approfondimento delle proprie competenze in imprese, centri di ricerca, università di diversi Paesi europei. Dall'esperienza di stage sono nate dodici iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo, attivate nella seconda fase dell'azione pilota, sostenute nello start-up da finanziamenti fino a un massimo di 25mila euro e comunque non superiore all'80 per cento dell'investimento".

"Un risultato significativo, raggiunto con una dotazione finanziaria di 300mila euro - ha rilevato Ascani - per un'azione pilota che è stata riconosciuta come buona prassi dalla Commissione europea".

A cogliere le opportunità offerte dal bando indetto dall'Aur, anche Luca Rufini. "Mistake - ha spiegato - è il risultato di un percorso avviato nel 2010, con la partecipazione al bando e uno stage di sei mesi a Londra, nella redazione di 'Time Out Magazine', che promuove l'intrattenimento in città". Facendo anche tesoro dell'esperienza lavorativa come commesso nel negozio di una nota marca di abbigliamento, è giunta l'ispirazione per portare qualche cosa di nuovo in Italia.

"Essere audaci, infrangere le regole e seguire l'istinto - ha detto Rufini - Seguendo questi tre principi, con il supporto dell'Aur, così come di un istituto di credito che, dopo tante porte chiuse, ha creduto nel mio progetto, delle attività che ho coinvolto e di tanti amici, è stato creato 'Mistake', il portale con un'anima. Il nome, che in italiano si traduce 'errore', fa riferimento all'accezione positiva del termine, perché 'sbagliando si crea'".

"Ho voluto riprodurre la bottega artigiana on line - ha spiegato ancora - presentando intanto i prodotti e i servizi di qualità di sette negozi, ma la piattaforma può contenere 24 shop collettivi, che avranno una vetrina che attraverso internet li presenterà nel mondo. Oltre all'e-commerce di qualità, una sezione del sito sarà esclusivamente dedicata al territorio umbro e alla sua promozione facendo parlare direttamente le persone".

Il portale, nella sezione "Citylife", avrà anche la funzione di "blog collettivo", con curiosità e tendenze che in questa prima fase riguarderà Perugia, Milano e Roma. All'interno del blog, ci saranno alcune rubriche, tra cui due curate e rivolte alle donne



che racconteranno la loro esperienza di donne in carriera e di madri.

### **gepafin: nominato il nuovo consiglio di amministrazione**

Perugia, 12 dic. 012 - L'Assemblea dei soci di Gepafin Spa, alla presenza dell'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi, nella sua ultima seduta, ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione ed il nuovo Collegio sindacale per i prossimi tre esercizi.

Del nuovo Consiglio fanno parte Salvatore Santucci, (già vicepresidente della Gepafin e indicato dall'Assemblea come Presidente), Maria Bruna Fabbri (Direttore Fidimpresa Umbria) e l'Avvocato Danila Bizzarri designati dalla Regione dell'Umbria, mentre le banche socie hanno indicato Carmelo Campagna (Vicepresidente di Crediumbria) e Pietro Buzzi (Dirigente delle Casse dell'Umbria).

Per il Collegio sindacale, l'Assemblea ha confermato il presidente Roberto Rossi ed ha nominato come sindaci Alessandra Granaroli ed Enrico Guarducci, indicati dal Consiglio Regionale dell'Umbria.

In apertura dell'Assemblea, l'assessore Riommi ha ringraziato il presidente uscente Giacomo Porrazzini ed i consiglieri Leonardo Nafissi e Alfredo Pallini per l'opera prestata a favore della Società. In particolare Riommi ha voluto sottolineare "il decennale impegno del presidente Porrazzini, caratterizzato da serietà, competenza e professionalità, che ha permesso alla Gepafin di svilupparsi, innovando e fornendo utili strumenti finanziari al sistema delle piccole e medie imprese regionali che, spesso, sono stati di spunto anche per realtà finanziarie regionali ben più grandi della stessa Gepafin". Riommi ha poi ribadito "la necessità di una sempre più stretta collaborazione tra i soci bancari e la Regione dell'Umbria al fine di accrescere le competenze della società per favorire l'accesso al credito del sistema industriale, commerciale, artigianale ed agricolo della nostra regione in sinergia con i sistemi di garanzia delle Associazioni di categoria datoriale".

Il presidente Porrazzini ha ringraziato i soci per la fattiva collaborazione che hanno dimostrato verso la Gepafin nel corso del suo mandato, evidenziando i tratti principali dell'attività svolta e soffermandosi sulle attuali difficoltà che pesano sul rapporto fra piccole e medie imprese e banche. "Difficoltà, ha sottolineato Porrazzini, che si ripercuotono anche sull'attività dei soggetti locali della garanzia fidi, per fronteggiare le quali occorre il massimo impegno da parte dei soci per continuare ed ampliare le iniziative già intraprese". Porrazzini ha ringraziato quindi i colleghi del Consiglio di amministrazione uscente e tutti i dipendenti della Società per l'impegno profuso a sostegno dell'apparato produttivo umbro ed ha formulato auguri di buon lavoro e di successo al neo-presidente Santucci e agli altri nuovi amministratori della Gepafin.



Anche Salvatore Santucci, nella sua qualità di Consigliere e Presidente indicato dall'Assemblea, ha voluto sottolineare l'attività svolta dal precedente Consiglio di Amministrazione e, in particolare, l'importante contributo dato da Giacomo Porraccini alla Società ed a tutta la comunità regionale consegnando un progetto di collaborazione tra i vari soggetti del mondo delle garanzie che dovrà essere portato a termine dal nuovo Consiglio di Amministrazione. Santucci ha infine sottolineato come "l'accelerazione dei fenomeni della crisi economica del nostro tessuto imprenditoriale impone a Gepafin di affrontare con determinazione ed in tempi certi il percorso tracciato".

**progetto regione umbria "chimica verde" secondo tra nove finanziati da governo. presidente marini, "soddisfazione per ottimo risultato"**

Perugia, 15 dic. 012 - Il progetto "Chimica verde" presentato dalla Regione Umbria, teso a sviluppare nell'area di Terni un polo nazionale per la chimica verde dei materiali, si è classificato secondo tra i nove progetti che saranno finanziati dal Governo nell'ambito dei Cluster Tecnologici Nazionali. La comunicazione ufficiale è arrivata nell'ambito dell'incontro sul tema "Le Politiche per la Ricerca e Innovazione e la Specializzazione Intelligente dei territori per la nuova programmazione dei Fondi Strutturali" che si è svolto a Roma, alla presenza del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo, e del ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, cui ha preso parte anche la Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

Il Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde è uno dei 9 tematismi previsti dall'apposito Bando del Miur. Il progetto del Cluster vede come capofila la Novamont, in particolare con riferimento all'unità produttiva situata nell'ambito del Polo chimico di Terni. Inoltre, ad esso partecipano anche altre imprese umbre, come Tarkett, Meraklon, Treofan, nonché il Polo dei materiali Speciali. Il valore complessivo del Cluster è di oltre 40 milioni di euro che verranno in gran parte destinati ad attività di ricerca, formazione e sviluppo sperimentale che avranno importanti ricadute nel nostro territorio.

"L'ottimo risultato ottenuto dal progetto - ha dichiarato la presidente Marini - attesta la qualità scientifica e tecnologica dello stesso e costituisce un motivo di particolare soddisfazione per l'Umbria, che è la Regione di riferimento del Cluster, consentendo di guardare con maggior ottimismo alla riconversione e rilancio del Polo chimico ternano che nelle linee programmatiche della Regione, dovrebbe appunto riconvertirsi in direzione dello sviluppo di un settore produttivo promettente come quello della chimica da materie prime rinnovabili, secondo un modello di economia di sistema tipo della green economy".

Per la presidente Marini "sviluppare sul territorio capacità elevate di ricerca applicata e le relative connessioni con il



mondo della produzione rappresenta infatti una sfida ineludibile per poter guardare con maggior fiducia al futuro e superare le criticità che la nostra regione vive in relazione ai processi di globalizzazione ed alle conseguenze della crisi economica epocale che stiamo vivendo. Tutte le evidenze mostrano infatti che la crisi ha colpito meno laddove i sistemi produttivi mostrano maggiori capacità innovative e maggior collegamento con i mercati internazionali e le reti lunghe del sapere e della ricerca".

Le domande totali pervenute sono state 11 a fronte di 44 progetti che ha visto coinvolti 556 soggetti proponenti di cui 440 soggetti industriali privati e 116 soggetti pubblici di ricerca per un valore complessivo pari a 450 milioni di euro.

Gli esiti hanno evidenziato un'ottima performance della nostra Regione con il cluster della Chimica Verde che ha ottenuto un punteggio di 327, a soli 3 punti dal primo e con quello di AgriFood che ha ottenuto 287 punti.

## **edilizia**

### **qualità architettonica: pubblicato bando qualità architettonica**

Perugia, 10 dic. 012 - La Giunta regionale su iniziativa dell'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, ha deciso di bandire un concorso a tema per la qualità architettonica.

"La presenza di aree produttive, spesso parzialmente in disuso, con capannoni privi di qualificazione architettonica, - ha spiegato l'assessore Rometti - è un fattore sicuramente di degrado sia del paesaggio naturale umbro, sia di quello storicizzato, data la loro vicinanza alle città e ai borghi. Questi insediamenti, prossimi ai centri urbani di grande o media importanza architettonica, costituiscono di fatto le porte della città compromettendone la percezione visiva fin dal primo avvicinamento al centro storico. Si tratta di aree e strutture che meritano un'attenzione particolare che faccia emergere le nuove potenzialità di uso".

"La Regione Umbria ha quindi deciso di indire un concorso a tema - ha detto l'assessore - che sia articolato in due fasi, la prima in cui si individuano gli ambiti significativi delimitati dai Comuni nei propri territori che presentano le caratteristiche di problematicità descritte nel bando, mentre nella seconda fase la Giunta regionale individuerà le proposte dei progettisti presentate per il concorso a tema".

Il bando è aperto a tutte le amministrazioni comunali che potranno presentare domanda di partecipazione anche in forma associata che dovranno essere inviate entro le ore 13 di mercoledì 20 marzo 2013.

Per ulteriori informazioni il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sulla home page del sito istituzionale [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) alla voce bandi.

## **emigrazione**



## **consiglio regionale emigrazione: lunedì 3 e martedì 4 dicembre riunione annuale a perugia**

Perugia, 1 dic. 012 - Il Consiglio regionale dell'emigrazione ("Cre"), l'organismo tecnico-consultivo della Giunta regionale dell'Umbria in materia di emigrazione, è stato convocato per lunedì 3 e martedì 4 dicembre per l'assemblea annuale al termine della quale saranno votate le proposte per la redazione del nuovo piano di attività per il 2013 in attuazione della legge regionale "Interventi a favore dei lavoratori emigrati e loro famiglie".

I lavori si terranno nella Sala Fiume di Palazzo Donini e si apriranno lunedì 3 dicembre, alle ore 10, con la relazione del presidente del Consiglio regionale dell'emigrazione, Fausto Galanello, che tratterà un bilancio del lavoro svolto e analizzerà le prospettive per il 2013. Seguiranno gli interventi dei componenti del "Cre", di cui fanno parte rappresentanti degli enti locali e delle associazioni degli emigrati di Canada, Australia, Venezuela, Colombia, Brasile, Argentina, Germania, Francia e Lussemburgo.

Martedì 4, il direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche, Anna Ascani, illustrerà il bando del progetto "Brain back Umbria", concorso di idee imprenditoriali finalizzato a favorire il rientro degli emigrati umbri nel territorio regionale attraverso il supporto allo start up d'impresa o di lavoro autonomo.

Al termine della riunione, il Consiglio regionale dell'emigrazione voterà il documento conclusivo contenente le proposte alla Giunta regionale per la formulazione del Piano 2013 degli interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

## **riunito a perugia il consiglio regionale dell'emigrazione: la relazione del presidente galanello**

Perugia, 3 dic. 012 - Sono iniziati oggi, lunedì 3 dicembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, i lavori del Consiglio regionale dell'emigrazione ("Cre"), l'organismo tecnico-consultivo della Giunta regionale dell'Umbria in materia di emigrazione. Il presidente, Fausto Galanello, ha tracciato nella sua relazione di apertura, il bilancio del lavoro svolto e le prospettive per il 2013.

"Radici, memoria, cultura e tradizioni, ha affermato il presidente, sono sempre state un riferimento per la Regione dell'Umbria e per il Consiglio Regionale dell'Emigrazione che, pur nella difficile contingenza economico-finanziaria che ci attanaglia, si sono impegnati e si impegneranno anche per il prossimo anno, per il sostegno alle associazioni ed alle iniziative su cui si fonda e si mantiene un forte legame tra la nostra terra e decine di migliaia di umbri sparsi nel mondo. Ed il sostegno continuerà anche a strutture come il Museo Regionale dell'Emigrazione, alle sue pubblicazioni di studio e ricerca in collaborazione con l'ISUC ed altre analoghe iniziative promosse sui territori, perché la conoscenza della nostra emigrazione può essere fondamentale anche nell'affrontare le problematiche odierne



poste dall'immigrazione nelle nostre città e territori. L'Italia e l'Umbria, dal dopoguerra ad oggi, ha continuato Galanello, hanno subito profonde trasformazioni anche nella mobilità delle persone: da terre di emigrazione siamo passati ad essere terra di immigrazione con tutto ciò che ne consegue in termini di accoglienza, e di integrazione. Il 2012 non è stato un anno facile a causa della crisi e dei pesanti tagli subiti dalle Regioni nei trasferimenti nazionali. Abbiamo dovuto fare i conti con un forte ridimensionamento delle risorse regionali dedicate anche a queste iniziative, che ammontano a circa 250mila euro nel 2012 contro i circa 283 mila dell'anno precedente. Nonostante le difficoltà affrontate non possiamo che dare una valutazione positiva sulle attività svolte nel 2012. Abbiamo garantito lo svolgimento del tradizionale soggiorno per gli anziani dei paesi extraeuropei, che quest'anno sono venuti dall'Australia, ed anche quello per l'apprendimento della lingua italiana per i ragazzi dei paesi extraeuropei, si è regolarmente svolto ad agosto ospitando 11 ragazzi provenienti da Argentina, Canada e Venezuela. Sono occasioni preziose per i nostri ragazzi di seconda e terza generazione che, attraverso la riscoperta della lingua dei nonni e la diretta conoscenza con la propria terra d'origine, riscoprono un nuovo modo di sentirsi umbri e italiani".

"L'esigenza dei giovani di arricchire i rapporti con l'Umbria passa anche attraverso altri percorsi, ha sottolineato il presidente Galanello, come quello della ricerca dei sapori della nostra tradizione gastronomica, che spesso hanno già conosciuto con il cibo delle mamme e nonne emigrate. Il Corso di enogastronomia per i giovani europei si è tenuto quest'anno a Losanna in concomitanza con la Conferenza dei Circoli Umbri dell'Arulef. Nel mese di luglio, inoltre, 30 giovani provenienti da Paesi europei hanno partecipato ad un soggiorno di tre giorni in Umbria. Il sostegno alle attività che pongono al centro la ricerca e il valore della memoria rimane un contenuto importante delle politiche regionali. A tale attività si è aggiunto negli ultimi due anni il sostegno al Comune di Amelia per l'attività di ricerca sulla vita di Mattia Giurelli, ed alla realizzazione di un film-documentario "Il sogno di Mattia". L'ultimo Quaderno pubblicato di recente è intitolato "L'Umbria e l'emigrazione" di Michele Colucci risultato di una ricerca fatta dall'autore. Il volume è stato presentato il 23 novembre scorso, a Gualdo Tadino, in occasione della visita di Aurelie Filippetti, ministro francese della Cultura. Nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche regionali in materia di emigrazione rivestono un ruolo fondamentale le nostre associazioni degli umbri all'estero. Queste costituiscono una rete diffusa, con migliaia di iscritti, nei 15 circoli europei aderenti alle Associazioni Arulef e Umbri nel Mondo presenti in Svizzera, Belgio, Germania, Lussemburgo e Francia, e di 17 associazioni sparse in Canada, Brasile, Colombia, Venezuela, Argentina e Australia. Lo spazio che occupa la promozione dell'Umbria nelle attività degli umbri all'estero è



ormai consistente e articolato in diverse modalità di intervento. Vogliamo ora lavorare, ha concluso Galanello, nell'organizzazione della Conferenza dei Giovani dell'Australia che, si terrà nel 2013 e sulla Conferenza dei giovani di origine umbra dell'Europa". La prima parte dei lavori si è chiusa con gli interventi dei componenti del "Cre", di cui fanno parte rappresentanti degli enti locali e delle associazioni degli emigrati di Canada, Australia, Venezuela, Colombia, Brasile, Argentina, Germania, Francia e Lussemburgo. Il Consiglio regionale dell'emigrazione ha infine approvato il documento conclusivo contenente le proposte alla Giunta regionale per la formulazione del Piano 2013 degli interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

**presentato a "cre" progetto "brain back" per rientro in umbria di lavoratori e ricercatori emigrati. il 62 per cento vorrebbe rientrare entro due anni**

Perugia, 3 dic. 012 - E' stata colta l'occasione del Consiglio regionale per l'emigrazione, che si concluderà oggi a Perugia, per presentare ai rappresentanti degli emigrati umbri il progetto "Brain Back" che, promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche, ha l'obiettivo di contrastare la cosiddetta "fuga dei cervelli" grazie alla creazione di condizioni favorevoli al rientro nel territorio umbro di ricercatori e lavoratori emigrati. "Si tratta di un progetto innovativo e sperimentale - ha spiegato il direttore di AUR, Anna Ascani - che si pone tre obiettivi principali: studiare il fenomeno emigratorio, favorire il rientro in Umbria di ricercatori e lavoratori emigrati, supportare la creazione di nuove imprese nel territorio regionale da parte degli emigrati, attraverso percorsi di consulenza specialistica e l'erogazione di incentivi. Successivamente alla raccolta dei dati degli Uffici AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) dei 92 comuni umbri, si è passati all'analisi del fenomeno attraverso il questionario Keep in Touch. I primi risultati confermano la volontà da parte della metà degli emigrati umbri intervistati di tornare nella terra di origine e ben il 62% vorrebbe farlo entro due anni. Il 54% afferma anche che tornerebbe in Umbria per aprire un'impresa, legata soprattutto alle attività professionali, scientifiche e tecniche. Inoltre, gran parte degli intervistati dichiara di avere già attivato rapporti con imprese ed istituzioni umbre e ciò si riflette sull'obiettivo principale del Progetto e cioè sulla possibilità di costruire e supportare reti permanenti tra emigrati umbri e mondo produttivo, culturale ed istituzionale regionale.

Il progetto - ha aggiunto Ascani - avrà un ulteriore sviluppo con la pubblicazione sul sito [www.brainbackumbria.eu](http://www.brainbackumbria.eu) di un'area riservata dedicata alle imprese, all'interno della quale le imprese potranno entrare in contatto con i giovani umbri che hanno risposto ad un apposito questionario e hanno inviato il proprio curriculum. Ciò - ha concluso il direttore AUR - per favorire lo



scambio di esperienze e promuovere collaborazioni tra imprese umbre e giovani che dalla nostra regione sono emigrati".

L'avviso pubblico, inserito nel Bollettino della Regione Umbria (n.49 del 4 dicembre - Parte Terza), è rivolto agli emigrati di origine umbra per nascita, per discendenza o per residenza che abbiano maturato un periodo all'estero per motivi di studio o di lavoro non inferiore a 24 mesi e che intendano avviare, entro tre mesi dalla data di assegnazione del contributo, un'attività d'impresa o di lavoro autonomo con sede legale ed operativa in Umbria". Sono previsti contributi nella misura massima di 20 mila euro, comunque non superiori all'80% del costo del progetto. Sono ammissibili a finanziamento le spese di costituzione, di inizio attività, per la fidejussione bancaria/assicurativa, le consulenze e investimenti in beni materiali e immateriali, come software di natura specialistica, licenze, marchi, diritto di brevetto ed altri diritti di proprietà industriale, costi di ricerca e di pubblicità, portale WEB e attività connesse. I progetti potranno essere presentati all'AUR fino al 30 maggio 2013.

## **enogastronomia**

### **seconda presentazione in umbria guida "ristoranti dell'umbria 2013". presidente g.r. marini: "ne sono orgogliosa"**

Perugia, 1 dic. 012 - "Sono orgogliosa di questa guida, che parla di ristoranti ma non solo, e riesce a mettere insieme e ad esprimere tutta la grande qualità dell'offerta umbra in materia di enogastronomia". Lo ha detto la presidente della giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini, intervenendo ieri sera a Gubbio, presso il Park Hotel ai Cappuccini, alla presentazione della guida, edita dal quotidiano "La Repubblica", "Ristoranti dell'Umbria 2013". Alla serata, che si è tenuta ad un mese dalla prima presentazione della guida, tenutasi a Perugia alla Sala dei Notari, e che era dedicata ai produttori di vino recensiti nella pubblicazione, hanno partecipato fra gli altri l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco, imprenditori della ristorazione e del turismo, "chef" umbri e giornalisti della stampa regionale e nazionale.

"Il fatto che la prima edizione della guida - ha sottolineato la presidente Marini, commentando la notizia data dal curatore Giuseppe Cerasa - sia andata esaurita a Roma, tanto da farne allestire una pronta ristampa, è la prova di quanto giusta sia stata la scelta di distribuire nella capitale un prodotto editoriale di qualità, che illustra l'offerta umbra di ristoranti, trattorie, botteghe del gusto, agriturismi, bed and breakfast, cantine, in una visione unitaria dell'enogastronomia di un territorio. I turisti romani sono tradizionalmente vicini all'Umbria, e questa strategia distributiva, che abbiamo fortemente voluto, si è alla fine rivelata vincente".

La presidente Marini ha ringraziato il ruolo e il lavoro delle imprese nella messa a punto della guida, che - ha detto - "promuove l'offerta umbra in termini di ricchezza delle strutture





e di qualità del prodotto, in un modo - ha concluso - che appena una decina di anni fa non sarebbe stato immaginabile".

## **formazione e lavoro**

### **p.a.: prosegue per tutto dicembre attività formativa villa umbra**

Perugia, 6 dic. 012 - Fino alla fine di dicembre prosegue il ricco programma di attività di formazione della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica Villa Umbra sulle più recenti novità che interessano la pubblica amministrazione. L'11 dicembre si terrà il corso su "Progettazione e gestione dei siti web per le amministrazioni aperte" tenuto da Antonio Limone, ordinario di informatica giuridica e docente di scienza dell'amministrazione digitale. Il corso si propone di illustrare le linee guida per la progettazione e la gestione dei siti informatici delle pubbliche amministrazioni secondo il Codice dell'amministrazione digitale, dalla legge 138/2011 (decertificazione totale) e le più recenti normative in materia di semplificazione e agenda digitale, amministrazione aperta, crescita e agenda digitale, e le linee guida definite dal Dipartimento della funzione pubblica.

Si proseguirà il 17 dicembre con il corso su "Appalti pubblici: cause di esclusione e bandi-tipo" con Antonio Bartolini, avvocato, ordinario di diritto amministrativo, Università di Perugia, e Laura Cesarini, vice-segretario del Comune di Perugia.

Il 18 dicembre si parlerà di "La gestione delle presenze e delle assenze dal lavoro nei comparti Regioni, Enti Locali e Sanità" con Riccardo Lasca, esperto ed autore di pubblicazioni in materia di pubblico impiego.

"Il nuovo sistema delle responsabilità e dei controlli del D.L. 174/2012 e le modifiche al D.Lgs.267/2000" è invece il tema dell'appuntamento del 19 dicembre. I docenti saranno Alberto Scheda, dirigente finanziario ente locale, consulente ANCI Emilia-Romagna, nominato consulente dal Consiglio delle autonomie locali presso la Sezione di controllo della Corte dei Conti Emilia Romagna, componente OIV di enti locali, e Francesco Grilli, segretario generale della Provincia di Perugia.

Le attività di quest'anno si concluderanno il 20 dicembre sul tema "Esuberi, mobilità, collocamento in disponibilità e regime delle assunzioni residuali dopo le recenti novità normative". Il docente sarà Marco Rossi, dirigente Dipartimento funzione pubblica.

### **villa umbra: presentati i programmi dei corsi del seu**

Perugia, 14 dic. 012 - Lo sviluppo economico locale e l'innovazione d'impresa sono i temi al centro dei progetti formativi che il SEU Servizio Europa, in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, ha presentato questa mattina, venerdì 14 dicembre, nella sede di Villa Umbra. I percorsi formativi saranno realizzati grazie al contributo della Regione Umbria, nel quadro delle attività finanziate dal Programma



Operativo Regionale (POR) Umbria "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" 2007-2013.

"L'obiettivo generale dei progetti è quello di accompagnare, mediante la formazione di specifiche figure professionali - ha dichiarato Alberto Naticchioni, Amministratore del SEU e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - il processo d'innovazione e competitività del Sistema Umbria, aumentando la capacità di tutti gli attori ed operanti sul territorio, siano essi imprese, enti, organizzazioni private sociali, organizzazioni no-profit, a qualificare la propria presenza in Europa cogliendo le diverse e numerose opportunità in termini di politiche per l'innovazione e lo sviluppo attuate mediante i programmi e finanziamenti europei".

In particolare il SEU realizzerà due distinti Corsi, l'uno denominato Corso per Esperto in legislazione e politiche per l'innovazione e la competitività d'impresa (Corso in Politiche e diritto europeo d'impresa) e l'altro Corso per Esperto in progettazione europea per lo sviluppo economico locale.

I partecipanti ai progetti formativi saranno 30 laureati in discipline giuridiche, economiche, politiche, ed agrarie con una votazione di almeno 100/110 ed una conoscenza dell'inglese a livello "intermediate". La struttura delle due iniziative è articolata in 400 ore di formazione teorico-pratica che si svolgeranno a Villa Umbra e sei mesi (720 ore) di tirocinio di specializzazione in Umbria o in Italia e all'estero, presso studi legali e di consulenza nazionali ed internazionali, imprese, istituzioni comunitarie e nazionali, istituti di ricerca italiani ed internazionali. E' prevista una borsa di studio di 1000 euro per le esperienze pratiche svolte fuori il territorio regionale e di 800 euro se svolta in Umbria.

Oltre a queste due importanti opportunità finanziate dalla Regione Umbria, il SEU ha programmato un corso di euro-progettazione che avrà inizio a gennaio, aperto ai diplomati. E' un'attività formativa che offre immediati sbocchi professionali poiché in Umbria imprese, associazioni sono sempre più alla ricerca di opportunità finanziarie comunitarie.

Quella del SEU è un'offerta formativa fortemente strutturata con alti tassi di occupabilità (circa l'85% degli allievi hanno avuto numerose occasioni di lavoro, a seguito della partecipazione ai corsi già realizzati in passato) che risulta da un processo di progettazione dei percorsi assai sperimentata ed oggetto di vari aggiustamenti nel corso di più di vent'anni di attività. Per consolidare tale continuo e costante processo di adattamento è stato creato, con il sostegno del Seu, uno strumento di coordinamento ad hoc. Si tratta dell'Associazione degli Allievi del SEU, promossa dagli ex corsisti con il fine di sostenere l'iniziativa formativa e di offrire ad essa l'esperienza e la pratica maturata dai singoli nel corso degli anni nei diversi contesti lavorativi in cui essi attualmente operano.



I bandi integrali ed i moduli di candidatura sono disponibili sul sito [www.seu.it](http://www.seu.it).

## **infrastrutture**

### **digitale: assessore vinti esprime preoccupazione per furti apparati digitali tv umbre**

Perugia, 6 dic. 012 - Esprime preoccupazione l'assessore regionale alle infrastrutture immateriali, Stefano Vinti, in seguito ai furti di strumentazioni a danno delle emittenti televisive che si sono verificati nei giorni scorsi in Umbria.

Vinti esprime quindi "vicinanza" agli editori delle emittenti umbre che hanno subito i furti degli apparati digitali e comunica l'impegno a valutare, dopo la verifica dei danni, una forma di sostegno economico da parte della Giunta regionale per far fronte alle spese aggiuntive.

"In apparenza, per la precisione con la quale è stata scelta la strumentazione da rubare, sembra si tratti di furti su commissione finalizzati a rivendere la refurtiva su un mercato che, sicuramente, è circoscritto - afferma l'assessore - Di certo c'è che questi episodi mandano in sofferenza gli editori che, anche se sostenuti dalla Regione Umbria, hanno già dovuto affrontare i costi relativi all'aggiornamento delle apparecchiature per convertire l'analogico con il digitale".

Per Vinti questo tipo di furto è doppiamente grave, perché non danneggia solo la proprietà delle aziende editoriali ma, privando i cittadini della fruizione televisiva, limita il diritto all'informazione.

"Siamo fiduciosi - ha concluso l'assessore - che le indagini delle Forze dell'Ordine, potranno permettere al più presto di recuperare la strumentazione rubata che ha un costo elevato e che, sicuramente, viene smerciata in circuiti particolari e ristretti".

## **politiche sociali**

### **giornata internazionale infanzia: domani 6 dicembre convegno a perugia dal titolo "tutti hanno diritto ad una famiglia"**

Perugia, 5 dic. 012 - "Tutti hanno diritto ad una famiglia" è il tema del convegno in programma domani 6 dicembre, alla sala dei Notari di Perugia, a partire dalle ore 9. La giornata rientra tra le iniziative organizzate dalla Regione Umbria per celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia quest'anno dedicate alle tematiche relative all'adozione.

Nel corso del convegno di domani sarà presentato il Bando di concorso rivolto alle scuole statali e paritarie, primarie e secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2012/2013, sull'ideazione e la realizzazione di un'immagine e di uno slogan da adottare come logo ufficiale per l'attuazione della campagna di comunicazione regionale sull'affidamento familiare e che prevede un premio di 5 mila euro per le due scuole vincitrici, inoltre verranno annunciate le nuove linee di indirizzo sull'affidamento familiare e sarà presentato lo studio "L'Umbria



dell'accoglienza", curato da Paolo Montesperelli dell'Università di Roma sulla base dei dati relativi all'adozione forniti dai servizi territoriali umbri.

Interverranno in apertura la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, il presidente del Tribunale per i minorenni di Perugia, Giovanna Toterò, il direttore generale dell'Asl 4, Vincenzo Panella, il presidente del Tribunale dei minori di Roma, Melita Cavallo, lo psicoterapeuta Marco Chistolini, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi, i rappresentanti dei Servizi territoriali per le adozioni.

A partire dalle ore 16 si terrà una tavola rotonda sul "sistema dell'adozione nazionale ed internazionale in Umbria", nel corso della quale i servizi territoriali si confronteranno sui punti di forza e le difficoltà riscontrate nel corso di dieci anni di lavoro. Chiuderà i lavori la vicepresidente, Carla Casciari.

### **povertà; il 14 dicembre presentazione quinto rapporto umbria**

Perugia, 11 dic. 012 - "Gli squarci di vita sociale che ci vengono dalle analisi sulla povertà di questo Quinto Rapporto possono aiutarci non solo a produrre politiche sociali ed istituzionali, ma anche a tenere un'etica pubblica e personale, con la schiena dritta, e a rendere più forte un pensiero critico, in una fase nella quale, nei tanti risorgenti 'populismi', si rischia di ottundere lo sguardo e l'ascolto": è quanto si legge nella postfazione del presidente AUR Claudio Carnieri al Quinto Rapporto sulle povertà in Umbria che, realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche (AUR), verrà presentato venerdì 14 dicembre, dalle ore 9.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

Il Rapporto, "orientato a leggere - come scrive Carnieri - la specifica realtà dell'Umbria", verrà illustrato da Paolo Montesperelli (consulente scientifico di AUR) e da Elisabetta Tondini (responsabile area economia e sociale di AUR). Seguiranno alcuni interventi finalizzati a descrivere "scenari ed approfondimenti" su temi riguardanti le relazioni tra la Povertà e: crisi internazionale, deprivazione, universo Caritas, sistema scolastico e di mobilità sociale, detenzione e politiche di contrasto del fenomeno. Alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e al Presidente della Conferenza Episcopale Umbra, Gualtiero Bassetti, spetteranno gli interventi conclusivi.

I lavori saranno presieduti dal presidente AUR, Claudio Carnieri, ed introdotti dall'assessore regionale al welfare e all'istruzione, Carla Casciari.

### **protezione civile**

#### **anche grazie all'umbria ripristinata attività acetaia in provincia di modena**

Perugia, 4 dic. 012 - Anche la solidarietà dell'Umbria ha contribuito a far ripartire la produzione dell'Acetaia di Stuffione di Ravarino, in provincia di Modena, gravemente



danneggiata in seguito al sisma che lo scorso maggio ha colpito l'Emilia Romagna. Nella struttura, creata da "La Lucciola"-La Lanterna di Diogene, i ragazzi con disabilità impegnati nella produzione di Aceto Balsamico, portano avanti anche un percorso riabilitativo.

Il terremoto aveva gravemente compromesso tutte le strutture del Centro di Terapia Integrata per bambini e ragazzi con disabilità e in particolare l'edificio che ospita l'Acetaia. E' stata quindi promossa un'iniziativa Umanitaria "S.O.S ACETAIA", lanciata da Raffaella Albanese di "Talento Emotivo" e Gianfranco Ciarletti del Club Unesco di Spoleto, allo scopo di far riprendere al più presto le attività dei ragazzi e la produzione, il cui ricavato serve proprio per il sostegno del Centro. La Regione Umbria, attraverso il servizio di protezione civile, ha risposto all'iniziativa mettendo a disposizione dei container per il ricovero delle botti e grazie al contributo di altre istituzioni e di aziende private i risultati sono stati pienamente raggiunti e stamani a Perugia, nel corso di una conferenza stampa, è stato illustrato il percorso che ha fatto ripartire l'attività dell'Acetaia.

Sono intervenuti la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, gli ideatori del Progetto S.O.S ACETAIA, Raffaella Albanese e Gianfranco Ciarletti, il presidente della Coop. Sociale La Lanterna di Diogene, Giovanni Cuocci, il presidente del Centro Terapia Integrata "La Lucciola", Emma Lamacchia, il consigliere del Consorzio Tutela ABTM, Leonardo Giacobazzi, Sergio Costantini del Centro di Protezione civile regionale.

"SOS Acetaia - ha detto la vicepresidente Casciari - è un buon esempio di sussidiarietà circolare che ha permesso la riuscita di un progetto grazie all'impegno delle istituzioni, delle imprese e della società civile. La Regione Umbria ha risposto prontamente all'appello e si è sentita molto vicina alla popolazione dell'Emilia Romagna visto che in Umbria abbiamo vissuto un'esperienza analoga e siamo consapevoli di quanto sia importante sentire in questi momenti la vicinanza delle istituzioni".

"Il terremoto - ha detto l'ideatrice di S.O.S ACETAIA, Raffaella Albanese - ha gravemente compromesso tutte le strutture del Centro di Terapia Integrata. In particolare nell'Acetaia, molte botti sono rotolate a terra perdendo così il prodotto già invecchiato di 12 anni, altre botti sono rimaste incastrate nell'Acetaia inagibile ma, soprattutto, si è fermata, l'attività riabilitativa dei ragazzi del Centro".

"Abbiamo lanciato il primo SOS ACETAIA - ha proseguito - rivolgendoci al Corpo dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna, che con la squadra comandata da Luciano Buonpane, hanno risposto distribuendo i loro sforzi su più fronti, mettendo in sicurezza tutte le botti e la Regione Umbria, ha individuato 6 container da destinare temporaneamente al ricovero delle botti. La solidarietà tra Regioni espressa con tale sollecitudine rappresenta un esempio di collaborazione civica dove l'impegno e la professionalità delle



persone che lavorano nelle istituzioni, riesce a raggiungere l'obiettivo".

Successivamente all'appello hanno risposto anche i viticoltori donando barrique, per il travaso del prodotto e consegnando al centro alcune botti che sono state poste all'interno dei container con l'aiuto dei molti volontari della Protezione Civile e del Corpo dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna, mentre un socio del Consorzio ABTM ha donato una pompa per effettuare l'operazione, la Human Health Foundation la Spoleto Credito e Servizi, ha fornito i mezzi per effettuare sopralluoghi e spostamenti.

"L'Osservatorio sui Talenti Emergenti creato con la LINK CAMPUS UNIVERSITY e il Comune di Spoleto, al suo interno ha messo a disposizione le risorse professionali del personale - ha detto Albanese - A questo progetto si sono dedicate anche professionalità emergenti come la designer Valeria Grimaldi, che ha realizzato un'opera, cedendone l'utilizzo ad uso gratuito, che rappresenta un grappolo d'uva, che accoglie negli acini i nomi e i loghi di tutti coloro che hanno sostenuto a vario titolo l'iniziativa, inoltre è stato lanciato un appello on line dalla rivista OlioVinoePeperoncino".

"Il progetto SOS ACETAIA, può a tutti gli effetti essere considerato un modello d'intervento fattivo nel sociale - ha rilevato Gianfranco Ciarletti - che mette in moto tutta una rete di collaborazioni, che si muovono avendo percepito esattamente lo stato di bisogno".

Per Sergio Costantini della Protezione civile della Regione Umbria, "l'esperienza è stata importante perché al centro c'era la solidarietà tra le persone che è un aspetto fondamentale anche del nostro lavoro - ha aggiunto - Infatti, il tratto comune, tra chi opera nel sociale e chi lavora in Protezione civile è proprio la sensibilità verso gli altri".

L'iniziativa fa parte delle attività che vengono monitorate dall'Osservatorio dei Talenti Emergenti costituitosi con l'Università LINK CAMPUS University e il Comune di Spoleto, condiviso con la Presidente della Gestione dell'Università Vanna Fadini.

### **giornata internazionale infanzia; a perugia convegno adozioni**

Perugia, 6 dic. 012 - Dal 2006 al 2011 i Servizi territoriali per le adozioni in Umbria hanno ricevuto 611 istanze di adozione presentate da coppie residenti su tutto il territorio regionale, sempre nello stesso periodo, le adozioni nazionali ed internazionali sono state 295. Il dato colloca l'Umbria al terzo posto tra le regioni italiane per numero di adozioni, dietro la Toscana e la Liguria. E' quanto emerso da uno studio curato da Paolo Montesperelli dell'Università di Roma, sulla base dei dati relativi all'adozione forniti dai servizi territoriali umbri e presentato stamani a Perugia nel corso del convegno dal titolo "Tutti hanno diritto ad una famiglia", organizzato dalla Regione



Umbria nell'ambito delle iniziative programmate per celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, quest'anno dedicate alle tematiche relative all'adozione. Nel corso della mattinata sono intervenuti la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, il direttore generale dell'Asl 4, Vincenzo Panella, il presidente del Tribunale dei minori di Roma, Melita Cavallo, lo psicoterapeuta Marco Chistolini, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi, il dirigente regionale, Marcello Catanelli.

"Nella maggior parte delle istanze presentate - ha detto Montesperelli - le coppie hanno espresso la volontà di adottare un solo bambino, ma ci sono state anche richieste per due, fino ad un massimo di tre bimbi. A fare domanda di adozione sono state prevalentemente coppie di età compresa tra i 40 e 41 anni con entrambi i richiedenti occupati a tempo pieno e con un titolo di studio medio alto. Per quanto riguarda le adozioni internazionali, la maggior parte dei bambini adottati provengono dall'Europa dell'Est, altri sono italiani, asiatici, dell'America Latina e dell'Africa". Montesperelli ha anche segnalato che nell'ultimo periodo i servizi hanno registrato una lieve flessione delle richieste "da attribuire con alta probabilità - ha detto - alla crisi economica e quindi alla precarizzazione del lavoro e al grande stress che comporta l'impegno di cura che, attualmente, ricade in modo profondo sulle famiglie e sulle donne".

"Oggi, a causa della crisi economica, - ha detto la vicepresidente Casciari - si rischia di trascurare i diritti dei minori perché si tende a lasciare indietro tutto ciò che non è emergenza. Al contrario, la Regione Umbria ha voluto confermare l'attenzione verso la famiglia impegnando risorse proprie per sostenere i nuclei familiari in particolare quelli che, per eventi e spese improvvise, rischiano di scivolare nella povertà". "La Giunta regionale - ha aggiunto Casciari - ha preadottato le linee guida per l'affidamento familiare per le quali è stato avviato l'iter partecipativo, ed ha promosso un Bando di concorso rivolto alle scuole statali e paritarie, primarie e secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2012/2013, sull'ideazione e la realizzazione di un'immagine e di uno slogan da adottare come logo ufficiale per l'attuazione della campagna di comunicazione regionale sull'affidamento familiare".

Il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, ha posto l'accento "sull'importanza di aprire il 2013 con la convinzione che il ruolo dei Comuni dovrà contare di più nella programmazione delle politiche regionali che dovranno essere sempre più flessibili e adeguate alle richieste che cambiano"

"Ci siamo trovati a dover far conto con i tagli delle risorse - ha detto l'assessore Andrea Cernicchi - senza aver avuto il tempo di riflettere e adeguarci a questi cambiamenti. In questo momento si rinnova l'esigenza della collaborazione a tutti i livelli".



E proprio sull'importanza dell'integrazione dei Piani e dei Programmi regionali ha insistito il direttore dell'Asl 4, Vincenzo Panella, sottolineando che "partendo dal presupposto che esiste una reale esigenza di contenimento della spesa pubblica, bisogna riflettere ed attivare nuove risorse per resistere all'ambiente che cambia". Panella ha anche segnalato che, per tutelare i minori, è fondamentale il ruolo della prevenzione e il sostegno alla genitorialità.

"L'adozione è una risposta di solidarietà sociale sancita dalla Costituzione" - ha ricordato la presidente del Tribunale dei minori di Roma, Melita Cavallo, tracciando il percorso relativo alle adozioni a partire dal '67.

"Nel mondo delle adozioni - ha detto il dirigente regionale, Marcello Catanelli - c'è un prima, caratterizzato dal fatto che i bambini abbandonati erano accolti sulla spinta della carità delle famiglie più abbienti, e un dopo segnato dal riconoscimento che avere una famiglia è un diritto. Ora, per mantenere lo stato dei diritti, bisogna rafforzare le integrazioni e la concertazione delle politiche coinvolgendo il terzo settore e il privato sociale".

Il convegno prosegue nel pomeriggio con una tavola rotonda sul "sistema dell'adozione nazionale ed internazionale in Umbria", nel corso della quale i servizi territoriali si confronteranno sui punti di forza e le difficoltà riscontrate nel corso di dieci anni di lavoro.

#### **povertà; presentato quinto rapporto umbria**

Perugia, 14 dic. 012 - Anche l'Umbria, come le altre regioni italiane, avverte i segni della crisi e le famiglie in sofferenza tendono ad aumentare rispetto al passato: se tra il 2008-2010 i nuclei familiari poveri erano circa 20 mila, con un'incidenza media del 5,5 per cento, nel 2011 l'Istat li stima pari a oltre 36 mila, quasi il 9 per cento. Il dato sposta la nostra regione più vicino alla media nazionale dell'11 per cento e ci riporta nelle stesse condizioni del 2003-04 e, accanto a questa fascia, c'è poi quella degli umbri a rischio di povertà. E' quanto emerso nel corso della presentazione del Rapporto sulle povertà in Umbria realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche (AUR) e dall'Osservatorio sulle Povertà in Umbria, un organismo costituito nel 1995 dalla Regione e dalla Conferenza Episcopale Umbra. Lo studio, articolato in quindici capitoli, cinquecentotredici pagine, fitte di dati commenti e proposte, è stato presentato stamani a Perugia, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e del Presidente della Conferenza Episcopale Umbra, monsignor Gualtiero Bassetti, dell'assessore regionale al Welfare e all'Istruzione, Carla Casciari, del presidente dell'AUR, Claudio Carnieri.

In Umbria, all'interno delle famiglie povere - è stato spiegato durante l'incontro dal consulente scientifico dell'AUR, Paolo Montesperelli - si possono individuare quelle che versano in uno





stato molto grave che sono circa 6.300, l'1,7 per cento di tutte le famiglie umbre, mentre appena al di sopra della soglia di povertà, vi è un altro 5 per cento, pari a 19 mila famiglie. In pratica, dal 2010 al 2011, molte di queste unità definite 'quasi povere' sono passate ad uno stato di povertà conclamata calcolata in termini di spesa per i consumi. Se si considera invece il reddito familiare disponibile, gli umbri a rischio di povertà sono circa 109 mila, il dato colloca la regione al terzo posto tra quelle del Centro-Nord più a rischio".

"Il Rapporto spiega il perché del fenomeno - ha detto Montesperelli - ricorrendo all'immagine di due ondate di cui una, l'onda lunga, è costituita dalla disuguaglianza sociale e dalla povertà cronica, l'altra più recente che si è riversata sulla prima, è rappresentata dall'attuale crisi economica, che accentua gli squilibri sociali e che ai poveri veri e propri aggiunge l'impoverimento di famiglie del ceto medio e medio-basso. L'effetto congiunto di queste due tendenze sta profondamente modificando il profilo sociale della nostra regione. "In particolare - spiega - l'allargamento dell'area della povertà prodotto dalla crisi economica ha investito soprattutto le famiglie più giovani e quelle più numerose.

A ciò si aggiungono le "famiglie disagiate" - un terzo del totale - che hanno un basso reddito e un alto stato di malessere: in tal caso di solito i capifamiglia sono molto giovani, donne, monogenitori con figli, con un basso livello di istruzione, disoccupati o con un contratto a termine.

Montesperelli ha quindi fotografato l'utente tipo che si rivolge alla Caritas: "Sono donne e uomini di età compresa tra i 35 e 39 anni, coniugati, nel 21 per cento dei casi con un livello di istruzione medio, il 36 per cento sono italiani e molti disoccupati ed hanno prevalentemente espresso il bisogno di trovare lavoro e di denaro per le esigenze elementari. In confronto, le famiglie di anziani hanno subito minori ripercussioni perché, dipendendo da redditi mediamente più bassi, sono riuscite a mantenere con minori difficoltà un livello di spesa più moderato. Ma gli anziani soli, secondo quanto riferiscono i medici di famiglia, si trovano costretti a scegliere tra la spesa per il riscaldamento e quella per le medicine".

Lo studio ha dedicato un'attenzione particolare ai più giovani, "soprattutto quelli che hanno costituito una nuova famiglia - ha precisato la responsabile dell'Area economica e sociale dell'AUR, Elisabetta Tondini - per la quale un alto livello d'istruzione dei componenti e un lavoro stabile, ormai raro, possono essere insufficienti per impedire uno scivolamento verso la povertà". Inoltre, sempre fra le famiglie giovani, incertezza e precarietà possono convivere con livelli di reddito familiare relativamente elevati. "Questa - ha evidenziato - è la fascia sociale degli 'incerti', presente per lo più tra i nuclei familiari la cui



persona di riferimento è donna, con alto livello di istruzione e lavoro precario".

Dal quinto Rapporto emerge con più forza l'emergenza lavoro: il fatto che il 10 per cento degli umbri viva in famiglie con almeno un componente in difficoltà, evidenzia come le occupazioni precarie, diffusissime nella nostra regione, abbiano innescato uno stile di vita dominato dalla instabilità. A sostegno di una società sempre più fragile cresce l'impegno solidaristico della comunità e l'attenzione della politica verso le problematiche sociali e il Rapporto indica numerose risorse di contrasto come ad esempio le politiche, l'associazionismo e il volontariato, le iniziative in cui convergono il pubblico ed il privato sociale, come il Fondo di Solidarietà promosso dalla Chiesa, le aggregazioni più informali di solidarietà.

"La povertà ci porta con forza dentro la contemporaneità - ha detto il presidente AUR, Claudio Carnieri - per farci leggere la sua contraddittorietà. I percorsi di esclusione e di sofferenza, hanno una dimensione individuale, spesso silente. Essere poveri non vuol dire solo non avere denaro, ma anche non essere in grado di realizzare le funzioni fondamentali della vita umana, come vivere con una forte speranza di vita, istruirsi, avere sicurezza nel lavoro e una possibilità di partecipazione significativa alla vita sociale e politica".

"La povertà va interpretata come un fenomeno complesso da declinare al plurale - ha detto il Presidente della Conferenza Episcopale Umbra, monsignor Gualtiero Bassetti - Le povertà sono di diversi tipi e tra queste c'è la cosiddetta vulnerabilità, cioè quella fascia che emerge sempre di più e che sta andando a precipizio in seguito alla crisi. Penso ai piccoli imprenditori e alle loro famiglie, che sono centinaia ed hanno difficoltà a mostrare pubblicamente le loro difficoltà - ha detto - e alle donne e alle coppie giovani per i quali la perdita di speranze equivale a spezzare il loro futuro". Tra le molte iniziative del mondo cattolico monsignor Bassetti ha ricordato il Fondo di solidarietà "che non si limita ad elargire contributi economici, ma fa un richiamo alle coscienze di tutti".

In proposito la vicepresidente Carla Casciari, ha riferito che "la Regione Umbria ha sperimentato un'azione di sistema destinata alle famiglie vulnerabili, cioè quelle famiglie non povere e neppure abituate a chiedere aiuto ma che, per una serie di circostanze, si possono trovare a vivere situazioni di difficoltà. Il Rapporto - ha aggiunto - non deve essere solo un documento di riferimento per gli addetti ai lavori, ma uno strumento che ci avvicini ai bisogni reali di chi si trova in situazioni di svantaggio per costruire intorno al soggetto a rischio un percorso che ne garantisca l'autonomia".

**povertà-presentato quinto rapporto umbria; presidente marini, "prioritaria la programmazione di politiche per fare uscire le famiglie fuori dalla crisi"**



Perugia, 14 dic. 012 - "Un lavoro prezioso e innovativo che contiene piste di ricerca utili per la programmazione del prossimo triennio in cui l'Italia dovrà fare i conti con una situazione che non conosceva da trent'anni": è quanto affermato stamani dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani alla presentazione del Quinto Rapporto sulle povertà in Umbria.

"Il Rapporto - ha detto la presidente - ci consegna un'analisi approfondita e dei dati che potranno essere utilizzati per le politiche dei prossimi anni che risentiranno della manovra correttiva che ha previsto una riduzione della spesa sociale che, in pratica, si traduce in una sorta di arretramento dello Stato sui temi della cittadinanza sociale e del Welfare senza aver proposto un modello sostitutivo".

Relativamente al Rapporto la presidente ha sottolineato che "lo studio conferma ciò che ci aspettavamo, e cioè che gli effetti della crisi avrebbero avuto un impatto sociale modificando le condizioni di vita dei cittadini umbri e degli italiani".

La presidente, ricordando che i dati del Rapporto sono riferiti al 2011, ha precisato che le difficoltà evidenziate "si sono accentuate nel 2012 e si sentiranno anche nel 2013".

"Non è un caso - ha detto - se l'Europa, come mai aveva fatto in precedenza, abbia inserito per la programmazione delle Regioni 2014-2020, la costruzione di azioni specifiche per il contrasto della povertà. Questo conferma - ha aggiunto - che la povertà in Europa torna ad essere una problema che interessa anche le nazioni progredite".

La presidente ha quindi sottolineato che "in Umbria gli effetti della crisi si montano su fragilità strutturali e che, di conseguenza, le azioni di contrasto dovranno interagire sui due livelli. Le nuove povertà di oggi - ha precisato - sono rappresentate da quelle famiglie chiamate 'vulnerabili, che entrano in povertà in seguito alla crisi e ai cambiamenti che investono il sistema produttivo. Le politiche sociali e quelle attive del lavoro, devono incidere su questa emergenza anche per reinserire i lavoratori che hanno subito gli effetti negativi della crisi e ripristinare il lavoro per permettere alle famiglie di uscire dalle difficoltà".

## **sanità**

**telethon; al via anche in umbria il 9 dicembre la campagna per la raccolta fondi contro le malattie genetiche rare**

Perugia, 3 dic. 012 - Convegni, saggi, spettacoli e concerti: è ricco il cartellone degli appuntamenti promossi da Telethon Umbria in occasione della campagna nazionale che partirà il 9 dicembre per la raccolta fondi in favore della ricerca sulle malattie genetiche rare, che colpiscono soprattutto i bambini. Il programma delle iniziative, che si terranno a Perugia, Terni, Montecastello di Vibio, San Venanzo e Massa Martana, è stato presentato stamani, a Perugia, dal presidente del coordinamento regionale



Telethon Giuseppe Ruberti, presenti l'assessore regionale alla sanità Franco Tomassoni, il vice presidente della Provincia di Perugia Aviano Rossi, l'assessore della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, il presidente del Cesvol Perugia, Luigi Lanna, Paolo Gallina di BNL, i sindaci dei comuni umbri interessati.

Si partirà domenica 9 dicembre (ore 17) al Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio con un convegno con ricercatori Telethon, cui seguirà (ore 18) un concerto di musica sacra antica. Venerdì 14 dicembre sarà il Centro congressi Capitini di Perugia ad ospitare (ore 9.30) un convegno scientifico, nel pomeriggio (ore 15.30) il saggio natalizio delle Scuole di musica e, alle ore 21, uno Spettacolo per Telethon. Nella stessa giornata di venerdì 14 al Centro congressi "La Serra" di San Venanzo (ore 20.30) si terrà la Cena di beneficenza per Telethon. Sabato 15 dicembre, a Terni, a Palazzo Primavera, si svolgerà (ore 9.30) il convegno scientifico, alle ore 15.30 il saggio natalizio delle Scuole di danza e alle ore 21.00 lo Spettacolo per Telethon. Domenica 16 dicembre a Massa Martana è in programma (ore 17.00) il Convegno scientifico al Teatro Comunale e alle ore 21, nella Sala della Cittadinanza lo spettacolo per Telethon. Nei giorni della campagna saranno inoltre allestiti banchetti informativi per la raccolta fondi in numerose piazze e centri commerciali della regione.

"Telethon - ha detto l'assessore Tomassoni - favorisce la solidarietà tra le persone e ciò è particolarmente importante in questo delicato momento di crisi che determina un aumento della fragilità sociale, con una crescita delle persone bisognose di aiuto. La crisi, ovviamente fa sentire i suoi effetti anche sul fronte della sanità che deve anche dare risposte ai bisogni che cambiano e ciò vale ancor di più per l'Umbria che si caratterizza per una popolazione che tendenzialmente ha visto un allungamento della vita che migliora anche grazie all'impegno della Fondazione". L'assessore concludendo ha voluto rivolgere un "grazie" ai volontari che portano avanti con "impegno" le attività di Telethon".

#### **disturbi alimentazione: giovedì a todi seminario internazionale**

Perugia, 3 dic. 012 - Il Centro per la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare "Palazzo Francisci" Todi, AUSL 2 dell'Umbria ha organizzato il Seminario Internazionale "LA PRIMA RIGA DELLE FAVOLE - Fattori retrospettivi e segnali precoci nei disordini alimentari infantili e preadolescenziali". Il corso si terrà giovedì 6 dicembre, presso il Teatro Comunale di Todi.

Al seminario parteciperà, tra gli altri, il professor Christopher Fairburn, del Centre for Research on Eating Disorders, dell'Università di Oxford, mentre i lavori saranno aperti - dopo il saluto delle autorità - da una relazione di Laura Dalla Ragione, dirigente del Centro.

Il seminario internazionale, promosso dal Ministero della Salute nell'ambito del "Progetto di studio multicentrico sui fattori



predittivi e le caratteristiche psicopatologiche dei disturbi del comportamento alimentare in età adolescenziale e preadolescenziale", costituisce l'occasione per approfondire le conoscenze sulla prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento dei nuovi Disturbi del Comportamento Alimentare in età adolescenziale e infantile.

Come è possibile riconoscere per tempo i segnali di insorgenza della patologia? Quali sono gli strumenti che ci permettono di valutare le caratteristiche cliniche del disordine alimentare nell'età dello sviluppo? A queste ed altre domande risponderanno gli specialisti di fama nazionale e internazionale che parteciperanno al seminario.

### **presidente marini a inaugurazione rmn ospedale pantalla: investire risorse per sistema sanitario pubblico e universalistico**

Perugia, 12 dic. 012 - "La sostenibilità non solo finanziaria, ma dello stesso modello sanitario pubblico ed universalistico, come lo ha voluto la riforma di oltre trenta anni fa, sarà uno dei temi centrali dell'agenda politica del prossimo Parlamento". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della inaugurazione della nuova apparecchiatura per la risonanza magnetica in dotazione all'ospedale della Media Valle del Tevere, a Pantalla di Todi.

"Per la prima volta, dal prossimo anno, le Aziende sanitarie dovranno predisporre i bilanci partendo dal segno 'meno' - ha detto la presidente - perché per la prima volta il Fondo sanitario nazionale è stato diminuito e non è affatto vero che i tagli in sanità non incidono su qualità e quantità delle prestazioni. Si tratta, infatti, di riduzioni di risorse che rischiano al contrario di mettere in discussione, appunto, il modello universalistico e pubblico della sanità".

La presidente Marini ha quindi spiegato che nel 2013 ci sarà "l'effetto concentrico delle sei manovre finanziarie che hanno via via ridotto le risorse per la sanità che, per la sola Umbria, nel triennio 2013-2015 significheranno 150 milioni di euro in meno".

"Personalmente - ha sostenuto la presidente - continuo a credere in un sistema sanitario pubblico ed universalistico e respingo l'idea di un sistema che apra ad un livello di sanità privata di tipo integrativo. Ritengo, inoltre, che anche in una situazione difficile per l'economia generale un Paese deve saper scegliere di continuare ad investire risorse per la salute dei cittadini, realizzando risparmi ed economie in altri settori".

"Se l'Umbria è, orgogliosamente, regione benchmark - ha aggiunto - vuol dire che qui si è realizzato un grande lavoro di squadra, che ha visto insieme i diversi livelli di governo, i professionisti e gli operatori della sanità e gli stessi cittadini. Ed in Umbria non vogliamo rinunciare alla sfida della sostenibilità finanziaria del nostro sistema, pur in presenza di minori risorse. Posso dire oggi, per fortuna abbiamo realizzato la riforma e riorganizzazione della sanità regionale ed entro la fine dell'anno la Giunta regionale assumerà tutti gli atti necessari a far entrare a regime



il nuovo assetto della sanità dal prossimo gennaio. Una riforma che ci consentirà di realizzare quei risparmi necessari per poter continuare a garantire ai nostri cittadini il pieno rispetto del diritto alla salute".

"Inaugurando oggi una importante apparecchiatura ad alta tecnologia - ha concluso la presidente - voglio ribadire che in Umbria non vogliamo nemmeno rinunciare alla scommessa di poter effettuare investimenti per l'innovazione tecnologica. Dovremo farlo attingendo alle risorse regionali, poiché da ben sei anni il Governo non ha più stanziato nemmeno un centesimo a questo scopo".

### **regione umbria ribadisce impegno per azienda ospedaliera di terni**

Perugia, 13 dic. 012 - Intervenendo sulla situazione dell'Azienda Ospedaliera di Terni "Santa Maria", oggi al centro delle cronache dei quotidiani locali, la Regione Umbria ha riaffermato come, lungi dall'essere "matrigna" con Terni (come qualcuno aveva polemicamente suggerito), sia in realtà vigorosamente intervenuta, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione, per assicurare il funzionamento di una struttura considerata di "importanza fondamentale" nel sistema sanitario regionale. Per quanto riguarda i finanziamenti, l'assessorato regionale alla sanità ricorda come nel 2011 abbia provveduto a "rimodulare" l'assegnazione dei fondi regionali (previsti dalle legge "7" del 2004), portando la quota destinata a Terni da 3 milioni 921 mila euro a 6 milioni 266 mila, assegnando dunque all'azienda ternana circa 2 milioni e 300 mila euro in più e riducendo di conseguenza le risorse che erano state attribuite alle altre aziende regionali: e ciò - si sottolinea - proprio in forza di una chiara scelta di priorità, che ha favorito l'azienda ternana. Relativamente poi al "mistero", citato in ballo dalla stampa, dei 24 milioni della Regione che sarebbero dovuti arrivare nel 2012, i soldi che mancano all'appello - chiarisce l'assessorato - sono proprio quei circa 19 milioni che sarebbero dovuti pervenire dal Piano Investimenti dello Stato, e che non sono mai arrivati a destinazione, né in Umbria né altrove, a causa dei tagli che hanno interessato la sanità nazionale. Quest'anno, poi, proprio in considerazione delle difficoltà finanziarie delle aziende, la Regione ricorda di aver provveduto a due erogazioni straordinarie (finalizzate alla riduzione dei tempi medi di pagamento e ad assicurare la solidità finanziaria delle aziende), che sono in prevalenza andate a beneficio dell'azienda di Terni. Con la legge "18" del 12 novembre 2012, che disciplina il nuovo ordinamento del servizio sanitario regionale, la Regione ha voluto altresì - viene ricordato - valorizzare al meglio il ruolo dell'azienda ospedaliera di Terni, prevedendo per essa (in analogia con Perugia) un modello organizzativo funzionale di "azienda integrata ospedaliero-universitaria" e confermandone la natura di azienda ospedaliera "di rilievo nazionale di alta specialità".

**sicurezza lavoro**



**cadute dall'alto: g.r. preadotta disegno di legge. vinti  
"infortuni in calo, ma aumentano i casi mortali, serve maggiore  
prevenzione e cultura"**

Perugia, 7 dic. 012 - "Nonostante il calo complessivo degli infortuni sul lavoro registrati negli ultimi anni, la causa più rilevante di infortunio o di morte, un incidente su tre, rimane comunque la caduta dall'alto. Secondo le rilevazioni dell'Inail infatti nel 2011 si sono verificati oltre 1500 infortuni in meno rispetto al 2010 (13.343 contro i 14.886), mentre le morti, nello stesso periodo, sono salite da 16 a 18. Nel 2012 inoltre, le ultime morti dovute a cadute dall'alto hanno riguardato semplici cittadini che si occupavano personalmente della manutenzione del proprio edificio in particolare per sistemazione della propria antenna o di parti del tetto o lucernari. La causa è da ricercarsi nella scarsa informazione e formazione degli operatori ed in una errata valutazione dei rischi da parte di chi ha la responsabilità degli interventi da realizzare in quota", commenta così l'assessore Stefano Vinti, la preadozione da parte della Giunta regionale del disegno di legge che disciplina le norme in materia di prevenzione delle cadute dall'alto. In questo atto si definisce innanzitutto l'ambito di applicazione che è costituito da qualsiasi attività che espone le persone al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a due metri rispetto ad un piano stabile.

"I soggetti interessati, ha affermato l'assessore Vinti, quindi non sono solo i lavoratori che in materia di tutela della salute e sicurezza e responsabilità ad esse connesse sono soggetti al "Testo unico per la sicurezza" ma anche semplici cittadini che sono interessati al fenomeno delle cadute dall'alto sia quando commissionano anche una minima manutenzione sulla copertura o sulla facciata del proprio edificio che quando lo eseguono in proprio. La Regione Umbria da sempre si è avvalsa delle competenze in materia di sicurezza e nel novero di queste iniziative si è collocata la prima riflessione condotta da un gruppo composto da tecnici regionali e tecnici che operano nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro che, sulla base della valutazione dei rischi rappresentati dai lavori in quota, hanno consentito alla giunta regionale di approvare le "Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto" approvate nell'ottobre 2011.

Durante la discussione è emersa, su proposta di alcuni rappresentanti di categorie che si occupano anche di luoghi di lavoro diversi dai cantieri edili come ad esempio quelli appartenenti al comparto industriale o al comparto agricolo, l'esigenza di regolare le modalità di accesso in quota dei lavoratori di tutti questi comparti.

Il testo del disegno di legge preadottato stabilisce così che, mediante appositi Regolamenti, la Giunta regionale disciplina in particolare le attività inerenti l'edilizia, l'industria, l'agricoltura, nonché l'allestimento di strutture provvisorie funzionali allo svolgimento di spettacoli teatrali,



cinematografici, musicali e per ogni altra forma di intrattenimento. Particolare attenzione è rivolta agli interventi per la tutela della sicurezza nell'ambito delle attività di realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché di salvaguardia, tutela e valorizzazione dell'ambiente. L'importanza crescente attribuita all'individuazione di nuove fonti energetiche e ad altre attività di salvaguardia ambientale che avranno certamente un effetto positivo sull'ambiente a livello globale pongono però interrogativi sugli impatti che deriveranno dal punto di vista della sicurezza e della salute sul lavoro da queste nuove lavorazioni.

"Ancora una volta quindi, conclude l'assessore Vinti, la Regione Umbria si propone di cambiare la cultura e l'informazione in materia di sicurezza piuttosto che creare regole avulse dal contesto di chi opera, perché valutare o semplicemente avere cognizione del rischio è condizione necessaria non solo per chi ha la responsabilità degli interventi in quota, ma anche per tutti coloro, semplici cittadini, che salgono in copertura per le manutenzioni di piccola entità. In Umbria la copertura dell'edificio diventa perciò un luogo di lavoro, un cantiere che per le sue peculiarità possiede caratteristiche di rischio elevato e per tale motivo è un luogo il cui accesso deve essere permesso solo a chi è in grado di farlo in sicurezza evitando inutili e pericolosissimi 'fai da te'".

### **sicurezza stradale**

**la mortalità si riduce di oltre il cinquanta per cento. l'umbria tra le prime cinque regioni italiane. vinti "ancora dobbiamo migliorare per stare nella media italiana ed europea. presto una legge regionale"**

Perugia, 4 dic. 012 - 1045 morti ed oltre 55mila feriti per un costo sociale di oltre 5 miliardi e mezzo di euro dal 2001 al 2011, con una percentuale di mortalità negli ultimi cinque anni sette volte più elevato di quella dei morti sul lavoro e quasi nove volte superiore, nel 2010, a quella derivante da violenza criminale. Sono questi i numeri impressionanti che scaturiscono dalla rilevazione Istat sull'incidentalità stradale in Umbria, analizzati e studiati per conto della Regione dalla Società Rst di Roma che ha redatto anche il Piano nazionale della sicurezza stradale. L'indagine è stata presentata questa mattina, martedì 4 dicembre, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.

"Lo stato e l'evoluzione della sicurezza stradale dell'Umbria, negli ultimi dieci anni, ha commentato l'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti, è caratterizzato da molti fattori positivi e da alcuni fattori negativi particolarmente rilevanti. Tra il 2001 e il 2011, per quanto riguarda il miglioramento complessivo della sicurezza stradale (riduzione dei tassi di mortalità e di ferimento e del costo sociale procapite)





l'Umbria si colloca tra le 5 migliori regioni italiane con una percentuale di riduzione del 42 per cento. Se centriamo l'attenzione sui tassi di mortalità (morti per 100.000 abitanti) l'Umbria invece marca una riduzione del 52,2 per cento. Stando a questi dati, sia pure con un anno di ritardo, l'Umbria ha raggiunto e superato l'obiettivo indicato dalla Commissione europea. Nonostante gli importanti miglioramenti di sicurezza stradale conseguiti tra il 2001 e il 2011, lo stato di fatto è ancora assolutamente poco soddisfacente".

In termini complessivi i morti, i feriti e i danni alle cose determinati dagli incidenti stradali nel 2011 hanno determinato un costo sociale procapite di 425 Euro procapite che è marginalmente al di sotto della media nazionale (443 Euro procapite). Come tasso di mortalità l'Umbria, con 6,7 morti per 100.000 abitanti è leggermente al di sopra della media nazionale (6,4 morti per 100.000 abitanti). Come tasso di ferimento la regione, con 450 feriti per 100.000 abitanti è leggermente al di sotto della media nazionale (482 feriti per 100.000 abitanti). "Dunque, ha sottolineato Vinti, se da un lato la velocità di riduzione delle vittime e del costo sociale è nettamente più elevata della media e colloca l'Umbria tra le cinque regioni italiane con le migliori performance, dall'altro lato lo stato attuale della sicurezza stradale non va oltre la media. Questa particolare situazione è determinata dal fatto che all'inizio del periodo, e cioè nel 2001, lo stato della sicurezza stradale dell'Umbria era particolarmente carente. L'elevata velocità di miglioramento ha permesso di recuperare un ritardo "storico", di allinearsi sulla media nazionale, ma non ha ancora consentito di raggiungere una posizione di eccellenza. Inoltre l'incidentalità stradale umbra è caratterizzata da un rilevante problema strutturale: l'elevata quota di incidenti stradali mortali, tipica di territori con insediamenti diffusi, dove gli spostamenti quotidiani avvengono in ampia parte su strade extraurbane, con velocità nettamente superiori a quelle del traffico urbano. In queste condizioni gli incidenti determinano effetti sulle persone molto più gravi e una maggiore quota di morti". Questa caratteristica strutturale della mobilità regionale, a giudizio dell'assessore, "ha fortemente contribuito a determinare gli elevati tassi di mortalità che hanno caratterizzato l'Umbria negli ultimi 30 anni e che sono cominciati a diminuire significativamente nell'ultimo decennio. Diciamo subito che la Regione non si accontenta affatto dei miglioramenti di sicurezza stradale conseguiti nell'ultimo decennio e neanche della maggiore velocità di miglioramento che è riuscita a determinare. L'obiettivo è ampliare e consolidare i tassi di miglioramento del decennio scorso, così da raggiungere il livello di sicurezza che ritroviamo nelle regioni italiane ed europee con le migliori prestazioni di sicurezza stradale". "Se il decennio trascorso è stato dedicato a recuperare un ritardo storico della sicurezza stradale umbra, il prossimo decennio vogliamo dedicarlo a raggiungere una posizione di eccellenza. Per dare sostanza a



questo obiettivo è indispensabile che la Regione, le Provincie, i Comuni, le altre istituzioni, il sistema delle imprese e delle rappresentanze economiche e sociali, le associazioni civili collaborino a realizzare una strategia coerente ed efficace di sicurezza stradale, modificando alcuni fattori strutturali che da più di 30 anni rallentano il progresso della sicurezza stradale regionale. La Regione Umbria, ha concluso l'assessore Vinti, ha già avviato alcune azioni: la creazione del Centro Regionale Umbro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale (CRUMS), l'istituzione della Consulta Regionale sulla Sicurezza Stradale, alcune intese ed accordi per migliorare la resa e la produttività della spesa pubblica in questo settore, e soprattutto una legge regionale per creare i presupposti e gli incentivi per una più efficace azione di governo della sicurezza stradale. Gli strumenti che abbiamo predisposto e che stiamo predisponendo per raggiungere questo risultato saranno gestiti con la massima trasparenza e i risultati saranno comunicati con chiarezza e tempestività a tutta la comunità regionale delle istituzioni, delle rappresentanze, delle imprese, delle associazioni, dei cittadini. Infine, ma per certi aspetti si tratta dell'aspetto più rilevante, questa informazione sarà tanto più ampia ed efficace quanto più gli organi di comunicazione vorranno impegnarsi a prendere in esame le analisi e le proposte che saranno prodotte a valutarle e a farne oggetto di comunicazione ai cittadini. Da parte nostra vogliamo aprire un canale di informazione tempestivo, completo e del tutto trasparente perché consideriamo che questo sia il presupposto per ogni forma efficace di collaborazione tra l'amministrazione pubblica, le imprese, le rappresentanze e i cittadini".

#### **domani riunione consulta regionale per la sicurezza stradale**

Perugia, 11 dic. 012 - Domani, mercoledì 12 dicembre, alle ore 15.30, nella Sala Azzurra, al quinto piano della sede regionale del Broletto, è convocata la Consulta regionale per la Sicurezza stradale per analizzare e discutere il testo del disegno di legge regionale "Disciplina della Sicurezza stradale", redatto dal Gruppo di lavoro istituito dalla Giunta Regionale nel maggio 2012.

#### **telecomunicazioni**

##### **banda larga: domani firma convenzione regione-consorzio garr a palazzo donini**

Perugia, 5 dic. 012 - Domani, giovedì 6 dicembre, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, verrà sottoscritta la convenzione tra la Regione Umbria e il Consortium GARR che gestisce la rete telematica nazionale a banda larga per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca scientifica. La "Rete GARR" si fonda su progetti di collaborazione scientifica ed accademica tra le Università, le Scuole e gli Enti di Ricerca pubblici italiani e assicura i Servizi Operativi e Applicativi in



rete e l'interconnessione con le altre Reti per la Ricerca europee, mondiali e con Internet in generale.

**banda larga: umbria in rete con università e ricerca internazionale. firmata convenzione regione-consorzio garr**

Perugia, 6 dic. 012 - Le sedi universitarie e gli enti/istituti di ricerca presenti sul territorio regionale, ma anche le scuole pubbliche, i conservatori, le biblioteche, i musei e gli ospedali che svolgono attività di ricerca da oggi potranno essere collegate alla rete della ricerca nazionale. L'assessore regionale Stefano Vinti ha firmato questa mattina, giovedì 6 dicembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, per conto della Regione dell'Umbria, la convenzione con il Consortium GARR, rappresentato dal vice-direttore Claudia Battista, che gestisce la rete telematica nazionale a banda ultra larga per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca scientifica. Con questa convenzione, le infrastrutture telematiche realizzate dalla Regione dell'Umbria saranno messe a disposizione per l'ampliamento di GARR-X, la rete telematica multiservizio di nuova generazione dedicata alla comunità italiana dell'università e della ricerca, a beneficio diretto di tutti gli enti ed istituti di ricerca ubicati nel territorio regionale, per favorire lo sviluppo di progetti di livello nazionale e internazionale. "L'accordo, ha dichiarato l'assessore Vinti, valorizza gli investimenti infrastrutturali realizzati in Umbria e si muove in sintonia con gli obiettivi europei e nazionali che individuano nella banda larga e ultralarga fattori fondamentali per lo sviluppo della società della conoscenza e della crescita economica a forte contenuto di scienza e sapere".

"Nel momento in cui il GARR ha espresso la volontà di connettere alla propria rete gli enti pubblici di suo interesse presenti sul territorio regionale umbro (ad esempio: scuole pubbliche, conservatori, biblioteche, musei, ospedali che svolgono ricerca), anche attraverso le strutture telematiche regionali già presenti o di futura realizzazione, ha affermato l'assessore Vinti, la Regione si è resa subito disponibile visto che nell'ambito dei suoi programmi, prevede la progressiva estensione della propria infrastruttura a larga banda a tutto il territorio regionale, rendendone disponibile l'accesso agli enti pubblici. Visto che è interesse comune sia della Regione che del Consortium GARR abbiamo deciso di interconnettere le rispettive reti e i servizi collaborativi, ha concluso Vinti, per favorire l'accesso ai servizi dei medesimi Enti da parte della propria utenza, anche nell'ottica di razionalizzazione dei costi inerenti l'integrazione e l'uso delle infrastrutture di Rete".

Il Consortium GARR è un'associazione senza fini di lucro fondata con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I soci fondatori sono il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), l'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), INFN (Istituto



Nazionale di Fisica Nucleare) e ne fanno parte tutte le realtà che rappresentano la comunità accademica e della ricerca scientifica in Italia. Il Consortium Garr gestisce la rete telematica a banda ultralarga dedicata al mondo dell'Istruzione e della Ricerca. Il suo principale obiettivo è quello di fornire connettività ad altissime prestazioni e servizi avanzati alla comunità scientifica ed accademica italiana e favorire la cooperazione internazionale nei settori della ricerca e dell'istruzione attraverso l'interconnessione con le altre reti della ricerca e l'internet mondiale. "La rete Garr, ha sottolineato il vicedirettore Battista, è una infrastruttura digitale integrata, una piattaforma abilitante a supporto di diverse comunità tematiche di utenti per fornire accesso sicuro e trasparente. L'accordo siglato oggi con la regione Umbria, ha concluso Battista, è importante per estendere la capillarità della rete della ricerca nazionale, ma anche per consentire ai ricercatori umbri di essere sempre più connessi con il panorama internazionale. Offrire l'accesso alla più avanzata rete di nuova generazione è un grande passo in avanti nell'ottica di migliorare la competitività nella partecipazione ai programmi europei e favorire dunque scambi e collaborazioni tra diverse discipline". Le modalità di attuazione delle specifiche collaborazioni nonché ai progetti che si realizzeranno tra la Regione ed il Consortium GARR, saranno oggetto di apposite convenzioni attuative. La Regione Umbria si avvarrà del supporto tecnico ed operativo di CentralCom SpA, che è il soggetto realizzatore e gestore delle infrastrutture della rete regionale.

**vinti: "all'umbria 10 mln di euro per nuovi investimenti; così azzereremo digital divide"**

Perugia, 14 dic. 012 - "L'Umbria potrà contare su ulteriori investimenti, per circa 10 milioni di euro, per il superamento del digital divide": lo ha annunciato l'assessore regionale alle infrastrutture immateriali, Stefano Vinti, al termine dell'incontro avuto oggi a Roma al ministero per lo sviluppo economico per concordare le quota umbra di utilizzo dei fondi previsti per l'Agenda digitale dal Decreto Sviluppo, vale a dire risorse nazionali per 150 milioni di euro da destinare, nel 2013, all'incremento della banda larga.

"Si tratta di investimenti consistenti, a cui la Regione Umbria concorre con una propria quota di cofinanziamento, che ci consentiranno - ha aggiunto Vinti - di azzerare il digital divide in Umbria, andando a completare il quadro delle azioni e delle opere finora realizzate per garantire a tutti i cittadini, soprattutto nell'ambito delle connessioni internet di base, il diritto ad un facile ed efficiente collegamento alla rete. Potremo dunque realizzare pienamente quelle condizioni infrastrutturali utili agli operatori delle telecomunicazioni per offrire alla intera collettività umbra un servizio realmente adeguato e veloce, mettendo tutti nella condizione di connettersi e quindi di vedere riconosciuto un diritto dovuto. Come più volte



ribadito - ha concluso Vinti - l'obiettivo che intendiamo raggiungere nel più breve tempo possibile rimane l'ultimazione degli interventi previsti per l'Umbria dal Piano nazionale sulla banda larga relativi alla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica di collegamento, al sostegno agli operatori del settore delle telecomunicazioni per l'adeguamento tecnologico delle apparecchiature esistenti e alle opere da realizzare nelle zone svantaggiate avvalendosi della tecnologia satellitare".

All'incontro al Ministero erano presenti anche il capodipartimento per le comunicazioni, Roberto Sambuco, il direttore generale di Infratel spa (società Inhouse del Ministero) Salvatore Lombardo, ed i rappresentanti di Centralcom e dei competenti uffici del Sistema informativo della Regione Umbria.

## **unione europea**

### **villa umbra: nuove opportunità occupazionali per esperti in euro progettazione**

Perugia, 1 dic. 012 - Il SEU - Servizio Europa ha organizzato in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica un percorso formativo di Europrogettazione, che si terrà a Villa Umbra di Perugia, dal 31 gennaio al 16 febbraio 2013, per acquisire ed approfondire le caratteristiche e le modalità di partecipazione ed accesso ai nuovi finanziamenti europei.

"Il percorso formativo è finalizzato a fornire gli strumenti di base per promuovere la conoscenza di tali opportunità finanziarie comunitarie e rafforzare le competenze professionali di progettazione e gestione relativamente ai contributi europei - ha affermato Alberto Naticchioni, Amministratore SEU e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - scoprendo le diversità esistenti tra gli investimenti europei rispetto alle opportunità nazionali e regionali. L'attività presenta un'impostazione teorica volta a contestualizzare le tipologie dei finanziamenti comunitari con particolari approfondimenti alle tematiche culturali.

Sono, inoltre, previsti approfondimenti ed esercitazioni rispetto a tematiche specifiche, rispondendo in tal modo alle esigenze dei singoli partecipanti, così da permettere di cimentarsi, in maniera pratica, con gli strumenti finanziari dell'Unione Europea".

Gli obiettivi generali del percorso sono quelli di fornire un quadro dei canali di informazione sui finanziamenti dell'Unione Europea, insieme agli strumenti necessari a conoscere e comprendere le opportunità finanziarie per individuare i canali di finanziamento più idonei rispetto agli obiettivi da realizzare. Il corso illustrerà anche come costruire e sviluppare partenariati nazionali e transnazionali ed indicherà gli elementi essenziali della europrogettazione.

I docenti del corso saranno: Andrea Pignatti, presidente di InEuropa Srl società di servizi sui finanziamenti comunitari per Enti pubblici;

Barbara Grazzini, vicepresidente di InEuropa Srl società di servizi sui finanziamenti comunitari per Enti Locali, Fondazioni



ed operatori culturali; Monica Monti, esperta di progettazione comunitaria e di gestione di progetti internazionali.

Il corso è rivolto a operatori del settore, enti pubblici, organizzazioni, centri di formazione, persone attive sul mercato del lavoro, istituti o organismi, imprese, privato sociale, organizzazioni no-profit e altri enti o persone interessati a conoscere le opportunità future promosse dall'Unione europea che insistono sui settori dell'ambiente, cultura, istruzione e formazione, sociale, e innovazione.

I partecipanti devono essere in possesso del diploma di scuola superiore ed avere una conoscenza di base informatica e una conoscenza adeguata della lingua inglese.

Referente del corso: Davide Ficola tel. 075/5159741 mail: d.ficola@seu.it o visitare il sito: www.seu.it

**presidente marini a convegno su ricerca e innovazione: regioni chiedono strategia condivisa per concentrare le risorse della nuova programmazione comunitaria**

Roma, 12 dic. 012 - "I fondi comunitari che saranno impegnati nella prossima programmazione 2014-2020 dovranno puntare nel loro insieme a livello regionale, europeo e nazionale, in un quadro strategico condiviso, sul potenziamento delle azioni di innovazione e ricerca e per la società dell'informazione". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo a nome della Conferenza delle Regioni al convegno su "le politiche per la ricerca e l'innovazione e la specializzazione intelligente dei territori per la nuova programmazione dei fondi strutturali", che si è svolto oggi a Roma, nella sede del Ministero dell'Istruzione. La presidente ha concluso i lavori del convegno, insieme ai ministri per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, e dell'Istruzione, Università e Ricerca, Francesco Profumo.

La presidente Marini ha evidenziato la necessità di definire strategie comuni a livello di Unione europea e di Stato membro, anche rispetto all'obiettivo di concentrare le risorse dei fondi europei, di vari settori, su aree strategiche, facendo ricorso ad una programmazione integrata: "Soprattutto in tema di innovazione e ricerca e società dell'informazione, appare quanto mai necessaria una strategia che a livello nazionale sia coerente con quella delle Regioni - ha detto - Anche per superare le disomogeneità che caratterizzano il nostro Paese, non solo quelle della classica dicotomia Nord-Sud, è irrinunciabile andare verso un quadro strategico unitario".

"In assenza di una regia a livello centrale - ha specificato - si corre, infatti, il rischio che una singola Regione, una volta elaborata la propria strategia, debba poi essere costretta a rivederla o correggerla sulla base di indicazioni che potrebbero giungere dall'amministrazione centrale. Un ruolo importante dovrà svolgerlo a questo riguardo il Ministero per la Coesione territoriale che dovrebbe, in raccordo con gli altri Ministeri,



definire un'impostazione programmatica a livello nazionale per ciò che riguarda l'utilizzo dei fondi comunitari".

Nell'illustrare il punto di vista delle Regioni, la presidente Marini ha ricordato anche il recente parere approvato dal Comitato delle Regioni d'Europa con il quale si chiede alla Commissione Europea "innanzitutto di mantenere il budget delle politiche di coesione e di rivedere anche alcuni criteri per l'utilizzo dei fondi, in quanto vi sarebbe il rischio che le Regioni definiscano obiettivi non abbastanza ambiziosi, per evitare il rischio di un utilizzo pieno delle stesse risorse".

Un altro aspetto della posizione delle Regioni riguardo alla elaborazione delle strategie per la nuova stagione dei fondi comunitari, è quello della loro integrazione con i sistemi territoriali in cui devono agire: "Le strategie di ricerca e innovazione, nazionali e regionali, per una specializzazione intelligente della società, sono strategie di trasformazione economica integrate e basate sul territorio - ha detto la presidente della Regione Umbria - e devono dunque essere poste alla base dei programmi di sviluppo economico di uno Stato o di una Regione con l'obiettivo di concentrare il sostegno politico e gli investimenti in ricerca e innovazione su un numero limitato di priorità principali e per questo strategiche. È per questa ragione - ha concluso - che la stessa Commissione Europea attribuisce proprio alle Regioni un'ampia libertà nei processi di programmazione delle risorse, purché ovviamente diano risultati positivi, come tutti auspichiamo".

#### **fondo sviluppo e coesione, comitato sorveglianza esamina proposta riprogrammazione e stato attuazione programma regione umbria**

Perugia, 13 dic. 012 - La proposta di riprogrammazione del "Par Fsc" (il Programma attuativo regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, già denominato Fondo per le Aree Sottoutilizzate), 2007-2013 della Regione Umbria e lo stato di attuazione del Programma al 31 ottobre 2012: sono stati questi gli argomenti principali all'attenzione del Comitato di sorveglianza del "Par Fsc", che, presieduto dall'assessore regionale Silvano Rometti, si è riunito oggi a Perugia, nella Sala Giunta di Palazzo Donini. Il Comitato ha il compito principale di affiancare l'Organismo responsabile della Programmazione e dell'attuazione nell'attività volta a determinare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del "Par Fsc", lo strumento programmatico con cui la Regione Umbria definisce, in coerenza con le indicazioni fornite dal Quadro Strategico Nazionale ("Qsn"), le linee concrete di realizzazione della propria strategia di politica regionale unitaria di coesione per il periodo 2007-2013 per la componente finanziaria di derivazione nazionale.

Il "Par Fsc" della Regione Umbria, con una dotazione complessiva di risorse pari a oltre 273 milioni di euro, articolato in cinque Assi strategici (I Capitale umano e inclusione sociale; II Sistema delle imprese e TIC; III Tutela e valorizzazione ambientale e



culturale; IV Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica; V Assistenza tecnica), è stato approvato dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, nel marzo 2009, ma solamente con l'emanazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico del decreto di messa a disposizione delle risorse, notificato a novembre 2011, ha potuto avere concreto avvio. Sono, infatti, subentrati ritardi e rallentamenti principalmente imputabili all'emanazione da parte del Governo nazionale di provvedimenti per far fronte alla situazione di crisi economica e finanziaria internazionale che hanno anche comportato la ridefinizione della originaria dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

"La proposta di riprogrammazione del "Par Fsc" della Regione Umbria, ha affermato l'assessore Rometti, si è resa necessaria principalmente sia per ricalibrare i fabbisogni iniziali, definiti nel 2008, rispetto alla mutata situazione economica e finanziaria regionale, sia per integrare in termini di efficacia delle politiche regionali comuni la complementarità del programma del Fondo per lo sviluppo e la coesione con le attività e gli obiettivi dei Programmi operativi regionali del Fondo europeo per lo sviluppo regionale ("Fesr") e del Fondo Sociale europeo ("Fse") e con gli obiettivi strategici regionali".

In particolare, la proposta di riprogrammazione valutata dal Comitato di Sorveglianza prevede la realizzazione nell'ambito dell'Asse IV di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti di trasporto per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici. È prevista, inoltre, la modifica nell'ambito dell'Asse I degli strumenti per l'attuazione dei percorsi formativi di eccellenza prevedendo la possibilità di realizzarli, per una parte non preponderante, anche attraverso un apposito programma regionale. Vengono poi ricalibrati i fabbisogni finanziari iniziali di alcune azioni, tenuto conto delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione impegnabili, dell'avanzamento delle attività del "Por Fesr" e del "Por Fse", dell'avanzamento delle azioni già avviate in anticipazione del "Par Fsc" e della mutata situazione economica e finanziaria regionale.

Il Comitato di Sorveglianza ha poi analizzato l'andamento complessivo del Programma, dettagliando lo stato di attuazione dei singoli Assi, e ha valutato i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi. Tenuto conto anche che l'effettiva messa a disposizione delle risorse è avvenuta solo alla fine del 2011, il "Par Fsc" dell'Umbria presenta uno stato di avanzamento complessivamente soddisfacente, sia per quanto riguarda l'attivazione delle linee di intervento programmate e delle procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari, sia dal punto di vista finanziario.





Il buon andamento è dimostrato dai risultati al 31 ottobre 2012. A fronte di una dotazione complessiva di risorse a disposizione del Programma pari a 237,435 milioni di euro (di cui 213,692 del Fondo per lo sviluppo e la coesione e 23,743 di cofinanziamento) sono stati individuati interventi puntuali per un ammontare di risorse pari a circa 97 milioni di euro, di cui 77 milioni nell'ambito di Azioni cardine. Il livello di spesa complessivo risulta pari al 10 per cento per gli impegni giuridicamente vincolanti e al 7 per cento per i pagamenti, percentuali che corrispondono rispettivamente a 16,5 milioni di euro spesi e a 22,9 milioni di euro di impegni assunti. La Regione Umbria ha presentato al Ministero per lo sviluppo economico la seconda domanda di pagamento con la quale è stata attestata una spesa sostenuta totale di 13,4 milioni di euro.

**imprenditoria femminile, progetto "emma" tra buone pratiche che saranno presentate a tavolo "mise"**

Perugia, 14 dic. 012 - Il progetto transazionale "Emma" (Entrepreneurship Methodology Mediterranean Assistance), con capofila la Regione Umbria (Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività) e che mira a promuovere l'innovazione e la presenza sul mercato delle piccole e medie imprese femminili attraverso azioni regionali, nazionali e comunitarie tese allo sviluppo di nuove strategie politiche ed economiche, verrà presentato lunedì 17 dicembre al Tavolo di coordinamento a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese al femminile che si riunirà nella sede del Ministero dello Sviluppo economico a Roma. A illustrare i risultati ottenuti, le aspettative e i piani di sviluppo saranno i rappresentanti della società regionale Sviluppo Umbria, tra i partner del progetto insieme ad Agenzie di sviluppo economico e di genere di Spagna, Portogallo e Grecia. Saranno presenti anche alcune imprenditrici che hanno partecipato alla prima Fiera transnazionale dell'imprenditoria femminile che si è svolta in Umbria nel settembre scorso, durante la quale le rappresentanti del Ministero dello Sviluppo economico hanno ritenuto il progetto una "buona pratica" da trasferire a livello nazionale. Sviluppo Umbria, nel seguire le indicazioni dello stesso Ministero e rispondendo alle esigenze espresse dalle venti imprese partecipanti, sta costituendo la rete "Emma.net" diretta alla creazione di nuove imprese femminili, a dare supporto alle imprese già esistenti attraverso attività di sostegno finalizzate a favorire gli scambi di know-how, modelli e nuove metodologie, a realizzare partnership pubblico/private per promuovere il valore, l'innovatività, la competitività, l'interscambio e la internazionalizzazione delle aziende partecipanti. Al primo incontro di rete hanno già aderito imprese, associazioni datoriali, istituzioni.

Il progetto "Emma" è finanziato dall'Unione Europea con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale ("Fesr") nell'ambito del



"Med", il Programma transnazionale di cooperazione territoriale tra Paesi del Mediterraneo.

## **viabilità**

### **strada perugia-ancona: sopralluogo a cantieri di marini e rometti con au anas ciucci**

Perugia, 4 dic. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'amministratore unico di Anas, Pietro Ciucci, presente l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, hanno effettuato quest'oggi un sopralluogo ad alcuni cantieri della Perugia-Ancona. In particolar modo è stato visitato il cantiere dove sono in corso di ultimazione i lavori della galleria Barcaccia, nel tratto Valfabbrica-Casacastalda.

"L'ultimazione dei lavori della Perugia-Ancona - hanno affermato Marini e Rometti - rivestono una fondamentale importanza per l'Umbria. Grazie a questa nuova opera, ed alle altre ricomprese nel 'quadrilatero Umbria-Marche', al progetto di adeguamento e miglioramento della E45 ed alla E78, l'Umbria potrà contare su una dotazione infrastrutturale di grande qualità ed efficienza, al servizio non solo della viabilità e mobilità regionale, ma anche nazionale ed internazionale".

Quanto alle specifiche problematiche della Perugia-Ancona la presidente Marini e l'assessore Rometti hanno sottolineato all'Amministratore di Anas Ciucci che la Regione Umbria ha più volte ribadito la prioritaria importanza del raddoppio del tratto Valfabbrica - Casacastalda. Richiesta avanzata anche nel corso del recente incontro avuto con il viceministro alle Infrastrutture Mario Ciaccia e in sede di discussione del X Piano Infrastrutture Strategiche presso il Ministero delle Infrastrutture.

Anas SpA ha confermato l'inserimento dell'intervento nell'Elenco delle Opere Infrastrutturali di nuova realizzazione del Piano di investimenti Anas 2007-2011 e nel caso si rendano disponibili le risorse finanziarie per la realizzazione dell'opera, stimate in circa 100 milioni di euro, provvederà a inserire il completamento a quattro corsie dell'intero itinerario della Perugia-Ancona tra gli interventi prioritari.

### **strada perugia-ancona: scheda su avanzamento lavori**

I lavori di costruzione della variante tra Valfabbrica e Casacastalda erano stati interrotti nel 2007 a causa di un contenzioso con l'impresa appaltatrice (Grassetto) che ha portato alla rescissione del contratto. A fine marzo 2010 l'Anas ha completato le procedure per l'individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori riferiti al lotto 5 - 1° stralcio dal km 13+640 al km 17+454 (Carena SpA di Genova). Il Tar ha poi accolto il ricorso della società Pivato contro tale aggiudicazione; il contenzioso è stato risolto e il 10 giugno 2011 è stato sottoscritto l'accordo integrativo tra Anas Spa e l'impresa Carena di Genova, che si è aggiudicata l'appalto per un importo di circa 60 milioni di euro. Gli interventi oggetto dell'appalto consistono nel completamento dell'opera avviata per un tratto di circa 4



chilometri e includono l'ultimazione dello scavo della galleria Picchiarella, la realizzazione di un'altra galleria di circa 300 metri (galleria Barcaccia) e di sei viadotti in parte già realizzati.

La galleria Barcaccia è una galleria naturale della lunghezza media tra le due canne di circa 300 metri. La canna sinistra (da Perugia verso Ancona) è stata aperta a settembre 2012, mentre la canna destra è in via di ultimazione. Attualmente Anas sta procedendo con opere di consolidamento in galleria e resta da scavare un tratto centrale di circa 10 metri. Una volta ultimati i lavori del lotto 5, si prevede entro il 2014, il tratto Valfabbrica - Casacastalda Sospertole (Schifanoia) funzionerà a due corsie in attesa dei lavori per il raddoppio, già programmati dall'Anas per un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro, che consentiranno la continuità delle quattro corsie lungo tutta la direttrice Perugia-Ancona.

Il tratto che va dallo svincolo Casacastalda ovest, compreso tra le gallerie Picchiarella e Casacastalda (una canna completata), e lo svincolo Casacastalda est in località Sospertole, (lotto quinto stralcio 2°), è praticamente ultimato a due corsie ad eccezione di parte della viabilità di raccordo alla vecchia SS 318.

I lavori oggetto della nuova aggiudicazione non prevedono la completa realizzazione di entrambe le carreggiate dell'arteria a 4 corsie, ma in corrispondenza di gallerie si limitano ad una sola carreggiata.

#### **strada tre valli; marini e rometti con au anas ciucci inaugurano primo tratto**

Perugia, 4 dic. 012 - "L'inaugurazione di oggi segna un momento molto importante per questo territorio e rappresenta anche la conferma della positiva collaborazione tra la Regione e l'Anas che in questo caso, come in altri nella regione, è per noi la stazione appaltante". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine della cerimonia di inaugurazione del primo tratto (Eggi-San Sabino) di quella che sarà la nuova strada statale Tre Valli. Alla cerimonia, che si è tenuta alla presenza dell'Amministratore unico di Anas, Pietro Ciucci, la presidente Marini era accompagnata dall'assessore regionale alle infrastrutture Silvano Rometti.

La presidente ha colto l'occasione della cerimonia per ricordare come la Regione nella recente interlocuzione in atto con il Governo, e nello specifico con il Ministero delle infrastrutture - impegnato nella individuazione delle opere da inserire nel piano delle infrastrutture strategiche che sarà poi sottoposto al Cipe per la definitiva approvazione e quindi ammissione a finanziamento - "ha formalmente chiesto, indicandolo come prioritario - ha detto la presidente - l'inserimento del secondo tratto della Tre Valli, da San Giovanni di Baiano a Fiorenzuola, tra le opere da finanziarie con le risorse statali. Si tratterebbe di un investimento di circa 90 milioni di euro, fondamentale sia per la



prosecuzione della nuova arteria, sia per il nostro sistema economico che, soprattutto nel comparto dell'edilizia, sta soffrendo una crisi di particolare gravità".

"Auspico che il Governo ed il Cipe - ha affermato la presidente - accolgano la nostra richiesta, consentendoci di fare un nuovo ed importate passo avanti nella realizzazione delle opere infrastrutturali programmate e dai noi indicate come strategiche e prioritarie. Potremmo così guardare con più fiducia anche alla terza fase che riguarda il definitivo completamente dell'opera".

#### **strada tre valli: la scheda**

Con la denominazione di Strada delle Tre Valli Umbre si individua l'itinerario lungo le vecchie strade statali SS 396, SS 209, SS 395 e SS 418 che collega la galleria di Forca Canapine, al confine con le Marche, con Norcia e la Valnerina, prosegue attraverso la galleria di Forca di Cerro fino alla Valle Umbra nei pressi di Spoleto (Eggi, incrocio con SS 3 Flaminia) e continua fino ad Acquasparta (E45).

L'opera inaugurata stamani è l'anticipazione a due corsie di un tratto, quello tra Eggi e San Sabino, del più ampio progetto di realizzazione a quattro corsie della strada delle Tre Valli Umbre da Eggi ad Acquasparta che è inserito nelle deliberazioni Cipe con un costo di 630,43 milioni di euro e nel Piano Infrastrutture Strategiche per circa 800 milioni di euro. L'intervento rientra tra le Opere strategiche di preminente interesse nazionale della Legge Obiettivo 443/2001 ed è stato finanziato interamente dalla Regione Umbria con fondi Cipe (mutuo assunto dalla Regione con la Cassa Depositi e Prestiti) per un importo complessivo di 14,5 milioni di euro. Il tratto stradale realizzato, lungo 3,819 chilometri, è composto da due carreggiate da 3,75 metri, una per senso di marcia, e da due banchine laterali da 1,50 metri, per una larghezza complessiva di 10,50 metri. Congiunge due lotti della strada delle Tre Valli Umbre già realizzati e in esercizio, tra Sant'Anatolia di Narco ed Eggi e tra San Sabino e San Giovanni di Baiano. L'apertura al traffico permette di eliminare l'attraversamento dell'abitato di Spoleto da parte dei mezzi pesanti e favorisce l'accessibilità ai servizi e alle importanti infrastrutture culturali e produttive di Spoleto. Il nuovo tronco, inoltre, potenzia la funzionalità dei tratti già realizzati portando il nuovo tracciato della Tre Valli Umbre a 16,5 chilometri complessivi. Restano da realizzare altri 11 chilometri per raggiungere la E45 in prossimità di Acquasparta e completare l'itinerario a due corsie. La Regione Umbria ha trasmesso ad Anas il progetto definitivo di un ulteriore stralcio da anticipare a due corsie (nel tratto San Giovanni di Baiano - Fiorenzuola), del costo stimato di circa 87 milioni di euro, progetto che Anas ha recentemente inviato al Ministero delle Infrastrutture per l'approvazione e il relativo finanziamento. Nell'ambito della procedura, il Ministero per i Beni e le attività culturali ha chiesto il completamento della documentazione progettuale



presentata (Relazione paesaggistica e Carta del rischio archeologico).

L'opera assume maggiore rilevanza alla luce del futuro completamento dell'itinerario a quattro corsie Foligno - Civitanova (Quadrilatero) di cui va a costituire un naturale proseguimento, verso la E45, e, di seguito, verso Orte, con possibilità di prosecuzione verso l'area romana (Autostrada A1) o verso il porto di Civitavecchia (Orte-Civitavecchia).

